

Le nove giornate dell'aspirante sindaco Marchini

di Giovanni Tagliapietra

Scrivere di Alfio Marchini non è facile, incassa solo consensi - prudenti, nessuna enfasi - e critiche sfumate. Entra ed esce dal palcoscenico della politica capitolina, dosando apparizioni, interventi, manifestazioni. Una strategia ragionata, evidentemente, ma che non accende l'entusiasmo dei romani, nemmeno di quel 25% di concittadini che dice di rappresentarlo. Si comporta come se non avesse deciso il da farsi, se scatenare la guerra o restare ancora alla finestra. Forse è il carattere, a frenarlo, forse la paura di sbagliare, la consapevolezza di non essere un capopopolo, un trasciatore, un leader carismatico. Non riesce a proporre un nuovo modo di fare politica, ma sembra avere poca dimestichezza anche con la tastiera della vecchia. Per la seconda volta la sua lista civica personale (un solo consigliere in aula Giulio Cesare, il bel tenebroso Onorato, fin troppo bravo nel suo ruolo di front man) è sbarcata al Laghetto dell'Eur con la Festa del Cuore, nove giorni di sport, divertimento e dibattito politico. Una versione colta - o light, a seconda dei punti di vista - delle feste dell'Unità. Mancano le bancarelle, i chioschi, il profumo di pasta e salsicce, ma ci sono le lezioni di zumba, pilates, spinning, e lo spettacolo serale di musica e cabaret. Un messaggio confuso, oggi probabilmente serve altro. Certo, si discute di Roma e per Roma, il finale è di sicuro appeal mediatico con l'ex direttore de Il Fatto, Antonio Padellaro, che intervista naturalmente Marchini; a sponsorizzare l'amico o possibile futuro alleato ci sono Alfano, Tajani, Malagò, Improta, l'immarcescibile Walter Tocci, ma anche il leader del M5S in Campidoglio De Vito. In sostanza gli ospiti fanno capire come tutte le opzioni siano aperte, la scelta di centro-destra, l'alternativa a sinistra, la terza via. Se ne uscisse una decisione sarebbe una grande notizia per Roma, ma non accadrà. La Festa del Cuore mette in fila - vedi programma - tutti i maggiori problemi e le emergenze della capitale, come è giusto che sia. Ma di soluzioni innovative, dirimpenti, alternative non c'è traccia. In questo momento ci sarebbe bisogno di uno strappo, di un vigoroso cambio di velocità. Possiamo scommettere su Alfio Marchini?



QUALCUNO LO DEFINISCE "SINDACO OMBRA", HA IDEE CHIARE SU TUTTO, POTREBBE CHIEDERE LO SCIoglimento DEL COMUNE PER MAFIA. ENTRO IL 30 GIUGNO

Il decisionista Gabrielli

Per i roghi nei campi rom dobbiamo applicare la normativa prevista per la "Rerra dei Fuochi"; lo scioglimento del Comune per mafia? Devo ancora decidere, ho tempo fino a luglio. Franco Gabrielli (nella foto), il nuovo prefetto di Roma, lancia segnali precisi, una inversione di tendenza significativa. Se mettiamo in fila un paio di altri input, come quello che suggerisce di fare di Roma una zona franca da cortei, manifestazioni e scioperi per tutto il tempo del Giubileo, i contorni del quadro si fa più preciso. Non prende ordini dal Procuratore Generale Pignatone (hanno idee diverse), anticipa (vedi anche lo show-down di Ostia della scorsa settimana) il sindaco Marino. Non sarà quel commissario per la capitale che da più parti si invocava, certo in questo particolarissimo contesto la sua figura finisce per assumere una dimensione diversa. Pecoraro è già una figura di sfondo, sbiadita e dimenticata. Se risponde ad un potere, il nuovo prefetto risponde a chi lo ha voluto spedire a mettere ordine in quel covo di serpenti che è la centrale del potere romano. Un decisionista, evidentemente paracadutato nella capitale con una mission precisa. Franco Gabrielli - un duro, dice chi lo conosce bene - sta lentamente prendendo per mano la città (e chi ha il coraggio di opporsi?). Ha un passo diverso rispetto al suo predecessore, è pragmatico, si muove deciso sul territorio, non se ne sta arroccato

a Palazzo Valentini. Certo, il Giubileo è l'occasione giusta, il contenitore nel quale inserire misure eccezionali (magari destinate a diventare permanenti) che la città attendeva da tempo per respirare. Sta girando per i municipi per vedere di persona cosa si può e cosa si deve fare, lancia segnali. Qualcuno lo definisce addirittura sindaco ombra, e definisce il suo tour una sorta di pre-campagna elettorale. Sciocchezze, è il suo commento, ma alcune affermazioni sono particolarmente significative. "I Rom non sono un problema di carattere etnico, ma non possiamo tollerare i comportamenti fuorilegge. Sono fondamentalmente un 'liberal', ma certi comportamenti non possono essere contrabbandati come espressione di un'identità". Il decreto legge sulla Terra dei Fuochi - convertito in normativa nel febbraio 2014 - scaturito dall'emergenza per i roghi di rifiuti in Campania, introduce il reato di combustione di rifiuti depositati in aree non destinate a discarica. Dovesse usare la mano pesante, per alcuni campi rom non ci sarebbe scampo. E con la scusa del Giubileo si potrebbe perfezionare l'operazione-pulizia già in atto. Ma quel che preme a tutti è l'accento allo scioglimento di Roma Capitale per mafia: "Entro il 15 giugno la Commissione d'accesso dovrà presentarmi la relazione e avrò tempo per la decisione fino al 30 luglio. Passerò un luglio di grande riflessione". È una cosa seria?

L'INCHIESTA

Ecopass per gli automobilisti, ma Atac libera di inquinare?

La soluzione per diminuire l'inquinamento? Disincentivare la mobilità privata. Non aumentando le corse dei bus, tagliati oltre 25 milioni di chilometri dal 2012 a oggi, ma creando una zona off limits. Vuoi entrare? Paghi. Stangata sui permessi per l'ingresso in centro, divieti di circolazione nell'anello ferroviario, domeniche ecologiche, fasce verdi, multe salate. Ma l'azienda del trasporto pubblico capitolino non solo taglia le corse dei bus, ma ne acquista di nuovi: alimentati a gasolio, la categoria più inquinante sul mercato. Il motivo c'è, costano meno...

DIETRO I FATTI



Vigili, autisti e orchestrali, il sindaco fa la faccia feroce

a pagina 5

OSTIA 2015

C'è posto al sole per tutti E con i varchi arrivano pure le strisce blu

Parte il Primo maggio tra polemiche e mugugni, decisioni rinviate, l'annuncio dell'ennesimo ricorso al Tar e forse il commissario tanto agognato nella persona dell'ex prefetto Luigi De Sena, la nuova stagione balneare di Ostia, così come sancito dal sindaco e minisindaco Ignazio Marino nell'ordinanza del 24 aprile. Un'ordinanza fotocopia rispetto al passato, con le uniche novità rappresentate dai varchi, dall'aumento delle multe per gli stabilimenti che ostacolano l'accesso al mare, e dall'introduzione di multe per chi porta animali in spiaggia al di fuori dei tratti indicati. L'altra novità sono le strisce blu sul Lungomare, dove il parcheggio era libero.

a pagina 6

QUI PISANA



Urge task force di supporto per la cabina di regia della sanità?

a pagina 8

All'interno lo speciale da pagina 9 a 16





Pick Center Business Center L'ufficio che cercavi: pronto, flessibile ed economico

Pick Center offre, nel **Centro di Roma** e a **Roma Eur**, spazi di lavoro in **uffici arredati** ad uso esclusivo, open space e aree condivise subito disponibili per brevi o lunghi periodi. **Sale riunioni e Sale formazione fino a 70 persone** attrezzate anche per web conference e videoconferenza; **Day office** disponibili anche solo per 1 ora; **Sedi Legali e Recapiti** aziendali nei quartieri più prestigiosi di Roma; **Postazioni Coworking** per condividere spazi, idee, esperienze e sinergie.



PROMOZIONE SPAZIO EVENTI – Palazzo Arte Moderna Eur

Organizzate i Vostri eventi in Pick Center: uno spazio elegante e moderno allestito a platea per max 70 persone, incluso videoproiettore, impianto audio con mixer, microfoni e casse, schermo di proiezione e connessione wifi. Per tutto Febbraio, ad un prezzo promozionale imperdibile:

1/2 giornata euro 145,00 + IVA
Intera giornata euro 190,00 + IVA

PROMOZIONE UFFICI 2015

Se cercate un ufficio a **Roma**, sceglietelo in Pick Center. Pick Center Vi offre sempre la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, con **sconti fino al 20% anche per contratti di pochi mesi**.



Pick Center Business Center
l'unica valida alternativa al tuo ufficio

Per informazioni, contattate il ns **Servizio Clienti al n. 800 189 099** o visitate il sito www.pickcenter.it

SCENARI | OPERAZIONE EVENTI STRAORDINARI

Giubileo: commissario in arrivo ma solo dopo le Regionali

L'ex prefetto Pecoraro potrebbe guidare la struttura operativa per organizzare l'Anno Santo che inizierà a dicembre. Marino e la giunta fanno piani e riunioni. Però serve un uomo di governo per gestire 20, forse 30 milioni di pellegrini. Non un politico - o simile - che voglia solo fare passerella mediatica. Anche perché il rischio di una figuraccia in mondovisione (lunga un anno) è enorme per Roma e per Matteo Renzi.

E il nuovo prefetto Gabrielli avverte: a fine luglio deciderò se sciogliere il Comune per infiltrazioni mafiose. Marino avvisato...

di Leonardo Giocoli

L'8 dicembre - primo giorno di inaugurazione del Giubileo straordinario della Misericordia proclamato da Papa Francesco - si avvicina a passi da gigante. Ad una manciata di mesi dall'apertura dell'Anno Santo a parte la costituzione di una Cabina di Regia capitolina per il grande evento (con dentro gli assessori più fidati e coinvolti), c'è ben poco. A Palazzo Chigi Matteo Renzi, che già vede come fumo agli occhi questo sindaco (Ignazio Marino), pronto a mettergli i bastoni tra le ruote durante una vetrina mondiale lunga un anno, temono che la lunaticità di Marino possa contribuire a rendere ingestibile l'evento. A confronto i guai con l'Expo di Milano sono noccioline.

Se a Milano la manifestazione aprirà con i padiglioni camuffati, a Roma il Giubileo non potrà mettere mascheroni alla città, che già appare distrutta. Graziano Delrio, oggi al ministero delle Infrastrutture per risolvere il pasticcio appalti sotto la gestione di Maurizio Lupi, è indisponibile a seguire direttamente la pratica.

Serve un uomo del "territorio", che sappia muoversi fin dal primo giorno (siamo già in ritardo) per evitare pasticci, traffico impazzito e accoglienza da terzo mondo. Insomma, serve un uomo d'ordine. E allora sembrano in forte ascesa le quotazioni dell'ex prefetto di Roma, in pensione solo da qualche settimana, che sia in grado di gestire l'evento senza problemi. Sapendo dove mettere le mani e di poterlo fare rapidamente. Giuseppe Pecoraro, ex uomo di governo che con Marino ha avuto i suoi bei battibecchi, ha lasciato la poltrona di prefetto della Città Eterna da meno di qualche settimana. La sua poltrona è stata affidata ad un altro prefetto, Franco Gabrielli, che prima gestiva la protezione civile e le grandi emergenze.

C'è poco da stare a discutere. In qualche mese bisogna fare in modo che la macchina di acco-



Giuseppe Pecoraro

glienza e gestione funzioni come un orologio. Già Roma risulta abbandonata. Marino e i suoi sono presi da una guerra interna che poco ha di concreto e molto di personale. Gli effetti delle inchieste giudiziarie - Mafia Capitale ma non solo - potrebbero avere dei risvolti inattesi per altri. E quindi correre il rischio di nominare un politico che fra qualche mese possa mettere in imbarazzo Renzi, Papa e tutta la città in mondovisione non è proprio il caso.

Pecoraro, o altri, l'importante è che il candidato che sarà individuato sappia gestire questo evento, sappia dove mettere le mani per riavviare la gestione del traffico straordinario (si attendono dai 20 ai 30 milioni di pellegrini), sappia decidere in fretta come e dove intervenire.

Pecoraro ha il vantaggio di essere "fresco" della pratica. Conosce i dirigenti che muovono il rifacimento del manto stradale come gli uffici che sovrintendono alla viabilità. Ma anche un personaggio che possa fare da cerniera di raccordo

operativa con la Santa Sede. Non si può mandare - con un pontefice come Bergoglio che non lesina in tirate d'orecchi fulminanti - un manipolo di presenzialisti a trattare con il Vaticano. C'è poco tempo e l'improvvisazione non è ammessa. L'altra risorsa potrebbe essere un generale dei Carabinieri, prestato gentilmente dall'Arma per l'amministrazione operativa dell'evento.

Insomma, il commissariamento ad acta per il giubileo sembra ormai scontato e anche se Marino si agita per rivendicarne la gestione, nessuno a Roma e nei Palazzi della politica pensa che potrà restare in mano all'ex chirurgo genovese una pratica tanto delicata. Sui tempi dell'annuncio si vedrà. Probabilmente il super commissario (Pecoraro o chi per lui), verrà annunciato dopo le regionali di maggio. Renzi ha già troppe gatte da pelare con le inchieste giudiziarie che blandiscono i suoi candidati governatori, per agitarsi mediaticamente con Marino. Meglio posticipare.

La giunta capitolina fa finta di nulla. Spera che la pratica del commissariamento ad acta sia posticipata di giorno in giorno per tenere in mano il boccino. Anzi si pensa addirittura ad organizzare per l'inizio dell'estate un evento per celebrare i 2 anni di amministrazione Marino: <Stiamo cercando di mettere in piedi per metà giugno un grande evento con la cittadinanza per fare il punto su due anni di amministrazione, su quella che è stata una grande fase di riordino per rilanciare una visione più lunga, ovvero cosa pensiamo di Roma tra dieci anni. E tra dieci anni non ci saranno solo le Olimpiadi, ci sarà un altro Giubileo: c'è una visione che va elaborata, ma il clima mi sembra positivo>, ha garantito o l'assessore ai Grandi eventi di Roma Capitale, Alessandra Cattoi, a margine di una riunione tra il sindaco Ignazio Marino e i presidenti dei Municipi.

La doccia fredda, però è arrivata a stretto giro dal nuovo prefetto della Capitale, Franco Gabrielli. L'ex uomo della Protezione civile ha ricordato che <il 15 giugno la commissione d'accesso dovrà aver prodotto tutte le sue risultanze e consegnarmi la relazione: da lì al 30 luglio, ovvero nei successivi 45 giorni, scriverò al ministro dell'Interno in base a quelli che saranno gli esiti: il prefetto propone lo scioglimento, poi l'atto è della presidenza del Consiglio dei ministri>. Come dire: io posso anche decidere di sciogliere ma poi la scelta finale spetterà a Matteo Renzi.

Il commissario per il Giubileo insomma, potrebbe non essere l'unico atto del governo nazionale. Ma forse è meglio non ricordare ai romani gli ultimi 2 anni, e neppure i precedenti 5, e forse gli ultimi 20. Per avere un ricordo positivo della gestione di Roma bisogna risalire ad ere geologiche tanto lontane che la memoria si appanna, i ricordi si offuscano e anche i politici sembrano bravi. Quelli più vicini a noi ce li ricordiamo bene...

vieni con
Il Nuovo Corriere
e avrai
uno sconto
del 10%

Un'oasi di pace nel cuore di Roma

Flaminio86 - via Flaminia 86 00196 Roma - info@flaminio86.it - www.flaminio86.it - tel.: 06.3610570

L'INCHIESTA/2 L'AMBIENTALISMO A PAROLE DI MARINO

Ecopass per gli automobilisti ma Atac libera di inquinare?

La soluzione per diminuire l'inquinamento? Disincentivare la mobilità privata. Non aumentando le corse dei bus, ma creando una zona off limits. Vuoi entrare? Paghi. Stangata sui permessi per l'ingresso in centro, divieti di circolazione nell'anello ferroviario, domeniche ecologiche, fasce verdi, multe salate. Ma l'azienda non solo taglia le corse dei bus, ma ne acquista di nuovi: alimentati a gasolio, i più inquinanti sul mercato. Ma più economici, il Campidoglio non si può permettere mezzi a metano, gpl o elettrici, costano troppo. E i romani sono beffati due volte

di Giovanni Santoro

La strategia in tre numeri: "20, 20, 20". Una ripetizione che rappresenta l'idea dell'Unione europea per contrastare i cambiamenti climatici e puntare sulla sostenibilità. Che si traduce con una riduzione di un quinto delle emissioni di gas serra, con l'uguale incremento del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili e contestuale aumento di efficienza energetica. Progetto da cui prende spunto anche il piano generale del traffico varato dalla giunta Marino, che punta a dare una sforbiciata allo smog con l'istituzione di una zona ecopass - a pagamento - per i romani. Regole che, però, non valgono per l'Atac. L'azienda del trasporto pubblico capitolino che non solo taglia le corse dei bus, ma ne acquista di nuovi: alimentati a gasolio, la categoria più inquinante sul mercato.

Nel Pgtu, che ha ricevuto il via libera dall'assemblea dell'aula Giulio Cesare nei giorni scorsi, si fa riferimento a quelle indicazioni. Il risanamento della qualità dell'aria, infatti, affonda le sue radici nel 2009. "Norme tese a evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti nell'atmosfera", recita la deliberazione regionale numero 66. In una Roma che, ad aprile, si è aggiudicata la medaglia d'oro delle città vittime di ingorghi, superando Milano e Napoli. L'indice di congestionamento è pari al 38%: un traffico che costa, ogni anno, agli automobilisti della Capitale ben 93 ore di vita trascorse nel pro-



prio veicolo, secondo uno studio stilato da Tom Tom.

La soluzione per diminuire biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene e Pm10 che superano ogni giorno i limiti? Disincentivare la mobilità privata. Non aumentando le corse dei bus, tagliati oltre 25 milioni di chilometri dal 2012 a oggi, ma creando una zona off limits. Vuoi entrare? Paghi. Stangata sui permessi per l'ingresso in centro, divieti di circolazione nell'anello ferroviario (le ferrovie storiche: Tiburtina, Tuscolana, Valle Aurelia), domeniche ecologiche, fasce verdi, multe sa-

late. "È utile alla salute", il mantra ripetuto fino alla nausea. Emissioni, nemico pubblico. Ma la sorpresa arriva proprio dal Campidoglio, che predica bene e razzola male. Il motivo? È proprio da palazzo Senatorio che parte la brutta sorpresa, servita nascosta nel piano industriale di oltre 200 pagine di Atac. La municipalizzata del tpl, infatti, non solo dovrebbe fornire più mezzi per una valida alternativa al veicolo privato (cosa che non accadrà, linee notturne soppresse dal primo maggio) ma dovrebbe rinnovare il suo parco macchine con veicoli green. La super commessa da 700 au-

tobus è pronta. Peccato che nessuno tra questi sia ecosostenibile: nessun motore alimentato a metano, gpl o elettrico. Il sindaco Marino preferisce il nero, quello delle pompe a gasolio.

Solo due anni fa, il chirurgo-ciclista raccontava la favola di una città eterna pronta a trasformarsi in un piccolo laboratorio dell'ibrido. Pagine di rifornimento sia per il pubblico che per il privato. Invece ci si trova con Atac che fa spesa, in più tranche, ma non guarda all'ambiente bensì al portafogli. Perché idrogeno, biometano e ibrido sono troppo costosi per le casse comunali e per un'azienda che riduce il suo deficit ma ha sempre un debito di oltre un miliardo. Così si ripiega sul sistema più inquinante che esista e ancora in circolazione.

Il leasing durerà 10 anni, per autobus dai 12 ai 18 metri, per circa 10 milioni di euro. Quando l'accordo arriverà a scadenza, nel 2025, saranno trascorsi già 8 anni dall'entrata in vigore della zona ecopass. Quella off limits, oggi, per tutti. Con gli euro 6 costretti a pagare un euro a ticket. Tradotto: i bus comprati oggi dall'amministrazione, saranno fuorilegge secondo il piano traffico della stessa giunta di centrosinistra. Che investirà i suoi cittadini con i mezzi che inquinano il 25% in più rispetto agli altri. Un altro esempio per capire il bluff ecologico del pedonalizzatore Marino: circa 100 veicoli diesel emettono 1,2 milioni di chilogrammi di emissioni Co2 rispetto al gas. Senza dimenticare che un pieno costa anche 20 euro in più. Quando l'ambientalismo si fa a parole. Sulla pelle degli automobilisti.



Ristorante e pizzeria con forno a legna nel centro di Roma, nato nei primi anni 70 grazie all'intuito imprenditoriale di Carlo Volpetti, desideroso di offrire alla propria clientela i migliori sapori della cucina tipica locale, dai primi piatti alla pizza, in una costante ricerca della qualità e della tradizione.

Creatività e serietà professionale sono da sempre il biglietto da visita dell'attività, grazie anche al prezioso im-

pegno e spirito di sacrificio del fratello Giuseppe, della moglie e dei figli che affiancano l'imprenditore con passione e competenza.

Grazie alla posizione privilegiata nelle immediate vicinanze del Vaticano, il locale è da anni un punto di riferimento per chiunque desideri riscoprire il sapore autentico della migliore tradizione culinaria romana, dai primi piatti alle specialità di carne e di pesce.

Un locale ideale per l'organizzazione di feste di compleanno, cene di laurea ed eventi privati di ogni tipo. Da scegliere anche per una veloce pausa pranzo gustando gli sfiziosi menu di lavoro messi a disposizione ogni giorno dalla cucina.

**LA RUSTICHELLA VIA EMO 1 ROMA -
TEL. 06 39720649
LARUSTICHELLASRL@GMAIL.COM**

**sconto
del 10%
con**

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

DIETRO I FATTI QUELLE SANZIONI FIN QUI SOLO MINACCIATE

Vigili, autisti e orchestrali, il sindaco fa la faccia feroce

Cinque licenziamenti, tre dirigenti rimossi, una decina di avvisi di garanzia. Il Campidoglio scopre "tolleranza zero", le risposte di fronte alle assenze di massa non giustificate, ai falsi certificati, agli scioperi contro le regole sono state sempre solo annunciare e minacciate, sempre in favore di telecamera, rilanciate da agenzie e su facebook. I risultati? Pari a zero. Ora si cambia registro?

Dopo tante minacce, tante facce feroci per finta, tanti annunci davanti alle telecamere: I vigili scioperano? "Le punizioni saranno esemplari". I macchinisti incrociano le braccia? "Saranno licenziati". I vertici dell'Opera rischiano di far saltare la stagione musicale? "Individueremo i responsabili". I maiali sono liberi di sfamarsi tra i rifiuti e i cassonetti dell'immondizia? "E' ora di dire basta". Le risposte del sindaco Ignazio Marino di fronte all'emergenza sono state fin qui sempre le stesse. Sempre in favore di telecamera, rilanciate da agenzie e dal suo profilo social su facebook. I risultati? Pari a zero, sanzioni non applicate. Mai, infatti, l'inquilino del Campidoglio è passato dalle parole ai fatti.

Per mantenere la sua promessa di legge, ordine e rispetto delle regole. Sarà perché le pressioni stavano aumentando, sarà perché ha il fiato sul collo del prefetto di ferro Gabrielli, il vento è cambiato. In poche ore, martedì 28, le notizie sono arrivate tutte insieme, cinque (quasi) certi licenziamenti di autisti assenteisti dell'Atac, fuori i tre dirigenti ai quali può essere imputato il caos della metro della scorsa settimana. E ancora, sullo sfondo, l'evoluzione dell'inchiesta sulla famosa notte di San Silvestro. Indagati alcuni vigili, la montagna ha partorito un topolino, ma qualcuno almeno pagherà. E' un nuovo corso? Marino dimostra di fare sul serio? Sarebbe una svolta positiva ed auspicata. Ricordiamo rapidamente il Marino "di prima". "Licenziare è di

sinistra", tuonava il chirurgo nel pieno della battaglia con gli orchestrali del teatro Opera. Musicisti e membri del coro accusati di avere troppi privilegi. Di lettere di ben servito neanche l'ombra. Così come quando mesi prima urlava contro i vertici dell'Ama, la municipalizzata dei rifiuti, che non riusciva a mantenere pulita la città eterna durante le feste di Natale. L'unico a pagare è stato l'ex direttore generale Giovanni Fiscon. Non per l'intervento deciso del sindaco, ma per quello dei magistrati che lo danno come coinvolto nell'inchiesta Mafia capitale. Lui aveva fatto dietrofront solo sulla nomina di Ivan Strozzi alla guida della partecipata, per guai giudiziari che parlano di reati ambientali in Sicilia. La notte del 31 dicembre scorso scoppia il caso

vigili. Un tweet del premier Renzi e si scatena l'inferno: "L'80% in malattia, non è accettabile". Peccato che quei numeri sui certificati medici fossero totalmente fuori luogo e che su 767 caschi bianchi, l'attenzione si sia concentrata su 31 posizioni. Il 5% del totale. "Io sarei per la sanzione più severa che esista", dichiarava Marino. Che avrebbe voluto i licenziamenti. Ma per molti di loro, se mai dovessero esserci degli illeciti, ci sarà una sospensione di 10 giorni. Lo prescrive la legge. A febbraio è la volta degli ultras olandesi del Feyenoord che, giunti a Roma per la partita di Europa League contro i giallorossi, devastano il cuore della Capitale colpendo la Barcaccia in piazza di Spagna. Il chirurgo alza il telefono, chiama il collega di partito Paolo Genti-

loni - ministro degli Esteri - per capire come chiedere i danni al governo d'Olanda. Niente da fare: "Ve la vedete da soli", risponde secco l'ambasciatore venuto da Amsterdam. Allora il sindaco prova a prendersela con i responsabili della sicurezza: "Qualcuno tra prefetto, questore e Viminale dovrebbe dimettersi". Giuseppe Pecoraro è andato tranquillamente in pensione lo scorso 31 marzo; Angelino Alfano continua a guidare il dicastero dell'Interno; Nicolò D'Angelo resta sulla sua poltrona. Poi arriva il solito venerdì nero dei trasporti per i romani; con il caos creato dallo stop in anticipo della metro A, senza rispettare la fascia di garanzia e con frequenze dei treni ridotte ben prima delle 8:30. E Marino, sembra, si prende la sua rivincita.

ARCI DONI

Regali per ogni occasione

Piazza Crati, 16/17 00199 Roma tel 06 86206616

Sconto 10% sugli articoli regalo per i lettori
del Nuovo Corriere di Roma"

IL CASO STAGIONE BALNEARE DALL'1 MAGGIO AL 30 SETTEMBRE TRA DIVIETI E MULTE SALATE



Estate 2015 a Ostia: c'è posto al sole per tutti E con i varchi arrivano pure le strisce blu

Sul Lungomare sosta sarà a pagamento, ufficialmente per strappare i parcheggi al racket degli abusivi. E si teme un ulteriore calo di bagnanti, concentrati nei fine settimana

di Maria Pia Miscio

Parte il Primo maggio tra polemiche e mugugni, decisioni rinviolate, l'annuncio dell'ennesimo ricorso al Tar e forse il commissario tanto agognato nella persona dell'ex prefetto Luigi De Sena, la nuova stagione balneare di Ostia, così come sancito dal sindaco e mini-sindaco Ignazio Marino nell'ordinanza del 24 aprile. Un'ordinanza fotocopia rispetto al passato, con le uniche novità rappresentate dai varchi, dall'aumento delle multe per gli stabilimenti che ostacolano l'accesso al mare, e dall'introduzione di multe per chi porta animali in spiaggia al di fuori dei tratti indicati. L'altra novità sono le strisce blu sul Lungomare, dove il parcheggio era libero. L'Agenzia della Mobilità è stata subito attivata e dovrebbero arrivare nel giro di qualche giorno. Ufficialmente serviranno a strappare agli abusivi il racket dei parcheggi. Tradotto, se volete il mare, pagate. Tutto il resto - piano degli arenili, interventi sul lungomare, misure a sostegno del turismo e dei trasporti - sono ignorati. E il timore è che l'estate 2015 sia un'altra estate di crisi.

Non nascondono questo timore i titolari dei 60 stabilimenti balneari di Ostia. Che la passata stagione hanno registrato circa un milione di presenze nelle loro strutture. Un numero costantemente in calo da qualche anno, e concentrato soprattutto nel fine settimana. Colpa della crisi certo, ma anche dell'assenza di una seria politica turistica per Ostia. I balneari hanno fatto del loro meglio, dotandosi di strutture che in molti casi nulla hanno a che invidiare a quelle di Rimini e Riccione. Ma, a differenza di Rimini e Riccione, a Ostia mancano alberghi, parcheggi, collegamenti efficienti con il centro di Roma e con l'aeroporto Leonardo da Vinci. Unico ad accennare al problema è stato l'assessore ai Trasporti Guido Improta, che ha annunciato la climatizzazione di otto treni della Roma Lido. Quanto ad interventi seri di potenziamento della linea e di sistemazione delle stazioni, Improta ha lanciato vaghi appelli alla Regione e ai privati perché intervengano al più presto, anche attraverso lo strumento del project financing. E neppure il Giubileo imminente ha suggerito agli amministratori capitolini che forse Ostia potrebbe rappresentare un naturale approdo.

Nel dettaglio l'ordinanza firmata di Ignazio Marino stabilisce, come sempre, la durata della stagione balneare dal Primo maggio al 30 settembre, disciplina orari per l'erogazione dei servizi negli stabilimenti (dalle 9 alle 19),

norme di sicurezza, distanza tra ombrelloni, distanza dalla battigia. Naturalmente, più ampio spazio è riservato alla novità dell'anno, i varchi che il sindaco ha trasformato in una sua battaglia personale e politica. E' vietato, si legge nel testo, ostacolare in qualsiasi modo il passaggio nei varchi liberi di accesso alla battigia, accesso libero in ogni orario, anche notturno, anche se è vietato pernottare; non è però chiaro se il divieto riguarda il pernottamento lungo i corridoi o sulla spiaggia.

I titolari degli stabilimenti invece sono obbligati a permettere il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia fino alle 19, orario che si prolunga fino alle 22 nel caso in cui non ci sia un varco pubblico a meno di 150 metri. Distinzione, questa, tra varchi pubblici e privati, che non è piaciuta ai Radicali, che subito hanno annunciato l'ennesimo ricorso al Tar. Le multe per gli stabili-

menti che non rispettino le disposizioni salgono a 500 euro, contro i 300 dello scorso anno. Ma 500 euro è anche la sanzione massima per chi porta animali in spiaggia, al di fuori dei luoghi consentiti (spiaggia di Castelporziano, con ingresso sulla via Litoranea al Primo Cancello). Sanzione che invece mancava nel 2014.

Ancora tutta da definire resta invece la pulizia dei varchi pubblici, forse a carico dell'Ama o di non si sa chi. Come pure da definire è la gestione dei servizi sulla spiaggia libera di Castelporziano. Sarebbe infatti nullo il bando lanciato dal X Municipio, dal momento che tutte le aziende partecipanti sono state scartate perché prive dei requisiti richiesti. Saggia decisione, ma forse il bando andava fatto con congruo anticipo. L'unica soluzione, annunciata dall'assessore capitolino alla legalità Alfonso Sabella, è un nuovo bando nel giro di pochi giorni.

CRITICHE E RICHIESTE DEI RESIDENTI "Noi del X Municipio, trattati come cittadini di serie B"

I residenti di Ostia hanno accolto con soddisfazione la decisione della giunta comunale di riaprire i varchi di accesso alle spiagge, ma ora che i riflettori sono puntati sul loro Municipio avvertono "serve fare di più". Intervistati dal Nuovo Corriere di Roma e del Lazio in una domenica primaverile insolitamente fredda, gli abitanti del X Municipio si sono detti sollevati dall'approvazione di questa delibera che, spiegano, arriva dopo oltre vent'anni di appelli e petizioni per restituire il lungomare ai residenti. Tuttavia, sollecitati a parlare del loro territorio, la maggior parte dei residenti di Ostia non hanno esitato ad esprimere richieste e critiche, le stesse per tutti. Il decoro urbano, lamentano tutti, è in decadenza, servirebbero lavori urgenti e specifici per sottrarre al degrado alcune aree della zona. In particolare denunciano come la manutenzione delle strade lasci molto a desiderare, visto che ognuno dei cittadini parla di questo problema con rabbia e frustrazione: ci sono voragini aperte da mesi, avallamenti e dossi "naturali" che spesso rendono i viaggi in macchina delle gite al parco giochi; peccato che poi il conto dal gommista sia molto più salato di quello del Luna Park.

Inoltre, a tutti è comune la stessa percezione nei confronti dell'amministrazione capitolina: la lontananza da Roma è giudicata come un abbandono. "Ogni volta sembra che le cose arrivino in ritardo e quasi per carità, eppure i problemi di Ostia sono gli stessi di Roma, ma non sembra che i politici se ne interessino. E' come se fossimo romani di serie B", dichiara Marcello, trasferitosi sul litorale negli anni '60. Eppure, le richieste di chi vive nel X Municipio non sembrano impraticabili: più vigili urbani, maggiore attenzione al rispetto delle norme da parte di venditori ambulanti ed esercenti e, soprattutto, riqualificazione urbana con maggiore attenzione alla pulizia e alla manutenzione delle strade. Il sindaco Marino è avvertito.

Sabato Angieri

DOMENICA 3 MAGGIO

Papa Francesco a Santa Maria Regina Pacis



Ostia si prepara ad accogliere il Papa in visita pastorale. Jorge Maria Bergoglio è infatti atteso domenica prossima 3 maggio nella parrocchia di Santa Maria Regina Pacis. Papa Francesco arriverà alle 16: primo atto, l'incontro con le famiglie e i fedeli di questa parrocchia che ha fatto dell'accoglienza e della solidarietà nei confronti di chi si trova in difficoltà il suo programma. Al termine dell'incontro, la Messa presieduta dal Pontefice, per la prima volta in visita a Ostia Lido.

IL PUNTO SEMPRE DIFFICILE IL DIALOGO CON L'AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA

Leonori-Corsetti, è ancora scontro sull'occupazione di suolo pubblico

Approvato il catalogo arredi, ma è ferma la discussione su tariffe, tassa sull'ombra e coefficienti stradali. Claudio Pica, Fiepet Confesercenti: "No ad aumenti indiscriminati". Le associazioni chiedono all'assessore la firma di un protocollo per il Giubileo

di Martina Perrone

Si procede a rilento con le modifiche alla delibera comunale in materia di occupazione di suolo pubblico e canone cosap. "Sulla parte regolamentare stiamo ancora lavorando con la commissione commercio - ha dichiarato l'Assessore a Roma Produttiva, Marta Leonori - mentre per quanto riguarda la parte tariffaria stiamo aspettando l'ok dell'Assessore al bilancio, Scozzese".

Continua ancora il tira e molla tra assessorato e commissione commercio, dove Orlando Corsetti, presidente della commissione capitolina, non intende cedere sulla tassa sull'ombra e spinge per il suo mantenimento quantomeno parziale. Altro punto di disaccordo Assessore e Presidente lo trovano nel coefficiente dell'attività: mentre l'assessore Leonori vorrebbe abbassarlo a 1,4, aggiustando poi le tariffe tramite la zonizzazione, Orlando Corsetti vorrebbe un coefficiente più alto, almeno per quanto riguarda la zona centrale, che vedrebbe così un aumento sia nel coefficiente dell'attività, che nel coefficiente stradale.

"Aumentare indiscriminatamente vorrebbe dire andare a colpire per l'ennesima volta solo gli esercenti che pagano - ha ribattuto Claudio Pica, vice Presidente Fiepet Confesercenti - bisognerebbe invece andare a stanare gli abusivi per recuperare chi non paga".

Il ragionamento dell'on. Corsetti non torna alle Associazioni di categoria che hanno accolto



Marta Leonori, assessore alle Attività produttive



Orlando Corsetti, presidente commissione



Claudio Pica, vicepresidente Fiepet Confesercenti



positivamente l'invito a partecipare ai tavoli dell'amministrazione comunale solo a seguito della promessa che tale delibera

non era pensata per "fare cassa", ma che avrebbe portato lo stesso gettito nelle casse comunali.

Ieri invece è arrivata l'approvazione, al tavolo di lavoro sul decoro, del catalogo degli arredi, ovvero la lista, con tanto di foto,

degli elementi di arredo approvati dal comune e che quindi possono essere utilizzati senza la richiesta del parere dell'amministrazione comunale, ovviamente quando esiste un titolo legittimo di occupazione del suolo pubblico.

Intanto agli esercenti continuano ad arrivare le bollette per il pagamento delle rate del canone cosap: dopo la prima rata con scadenza 31 marzo, è stata posticipata anche la seconda, che slitta dal 30 aprile al 30 giugno.

Ma alla scadenza della seconda rata sarà già stata approvata la delibera con i rispettivi allegati? Al momento sembra difficile. L'assessore Leonori ritiene improbabile la definizione di tutti questi nodi entro il 31 maggio, termine che allo stato attuale segna la chiusura definitiva del bilancio che quindi non potrà più essere modificabile a seguito dei cambiamenti dovuti alla tassa cosap. In questo caso, se il canone non verrà definito entro fine maggio, le nuove tariffe avranno valore solo dal 1° gennaio 2016, mentre quest'anno si continuerà a pagare come nel 2014.

Non solo Cosap. Le associazioni di categoria hanno proposto all'assessore Leonori di stipulare un protocollo per il Giubileo: un patto che renda visibili gli esercizi sani, in regola con il pagamento delle tasse e con le norme sanitarie, che a strada e durante l'Anno Santo straordinario indetto da Papa Francesco, avranno un occhio di riguardo per i pellegrini.

"Pensa, Innova, Competi": le parole chiave per l'imprenditore moderno

Confesercenti, I.R.F.I., Camera di Commercio e Associazione Esercenti: tutte unite per la formazione degli imprenditori del settore dei pubblici esercizi in vista dell'Expo 2015, del Giubileo e non solo

Nei mesi scorsi, il Centro di Assistenza tecnica di Confesercenti Roma ha realizzato per conto dell'I.R.F.I. (Istituto Romano per la formazione imprenditoriale) il progetto P.I.C., ovvero "Pensa, Innova, Competi".

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio di Roma e l'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi, ha coinvolto in un percorso di formazione d'aula e di coaching personalizzato imprenditori del settore che nel quadro dell'enogastronomia si sono confrontati su tematiche relative all'innovazione, specializzazione e potenziamento dei

servizi offerti al pubblico.

"Nell'ottica di crescita della qualità totale, il percorso non termina con la fine delle attività in aula - ha dichiarato Valter Giammaria, Presidente Confesercenti Roma - ma inizia quando gli imprenditori coinvolti, giorno dopo giorno, cercano di portare nella realtà delle loro imprese quanto discusso, analizzato, verificato".

L'importanza dell'impegno quotidiano degli imprenditori delle piccole e medie imprese è stato ribadito anche da Claudio Pica, Direttore Associazione Esercenti: "L'innovazione e

la specializzazione sono fondamentali in questo momento in cui gli addetti del settore sono coinvolti in processi di cambiamento, di sviluppo e di ripresa anche in vista di appuntamenti importanti come l'Expo 2015 o il Giubileo straordinario che porterà a Roma turisti e pellegrini".

Il convegno "Le sfide delle imprese romane del settore enogastronomico" fissato per il 6 maggio presso la Camera di Commercio, è il momento per tirare le prime somme e per reincontrare i partecipanti in vista dei grandi eventi del 2015.

QUI PISANA LE POLEMICHE NON MANCANO MAI IN CONSIGLIO REGIONALE

Urge una task force di supporto per la cabina di regia della sanità?

Una procedura d'urgenza per portare all'organismo un nuovo avvocato che pare prenderà un ingaggio consistente. Ma non bastano l'avvocatura regionale e i consulenti esterni già esistenti per sostenere l'attività e il contenzioso che la struttura continua ad alimentare? La Corrado (M5S) interroga, nessuno risponde

Apparentemente nell'ultima settimana alla Pisana non è successo quasi nulla, complice l'assenza nell'agenda di una seduta del consiglio. Non è una novità. Cosa dovrebbe succedere, visto che la "politica" e le decisioni maturano altrove? Ma anche la stanca routine offre spunti di riflessione. Nell'ambito del maquillage voluto da Zingaretti, è stata celebrata la commissione Bilancio sull'esame delle gare per beni e servizi delle ultime legislature, un'azione di verifica determinata dalla mozione approvata dal Consiglio dopo le dimissioni del Capo di Gabinetto di Nicola Zingaretti, indagato dalla Procura di Roma per la gara del servizio CUP. Al suo posto ha esordito Andrea Baldanza, magistrato ex segretario generale del Consiglio, accompagnato da Andrea Tardiola, segretario generale della Regione e dalla direttrice della Centrale Acquisti, Elisabetta Longo. Tra la documentazione consegnata ai consiglieri spicca l'assenza di quella relativa alla contestatissima gara CUP, posti sotto sequestro dagli inquirenti, come denunciato da Barillari del M5S e da Storace.



Valentina Corrado del Movimento 5 Stelle

Momenti di tensione quando Valentina Corrado (M5S) ha chiesto delucidazioni in merito a "una gara con procedura d'urgenza per istituire una task force di supporto" alla cabina di regia per la sanità. Secondo la Corrado "È stata fatta una procedura d'urgenza, con cui sono stati in-

vitati solo cinque avvocati". All'invito avrebbe risposto solo una candidata che, sempre secondo la Corrado, fa parte dell'assemblea del Pd Roma. Ed è stata l'unica a rispondere all'offerta fatta, e si parla di 180 mila euro annui." Imbarazzo, ma la consigliera non si ferma e più

tardi spiega ad una agenzia di stampa: "Già ad ottobre 2014 avevamo presentato un'interrogazione a riguardo, a cui non è stata data una risposta. La Regione, per la risoluzione delle questioni concernenti la sanità e il piano di rientro, ha già istituito già la cabina di regia, ha a dispo-

sizione l'avvocatura legale regionale, ha nominato anche avvocati esterni per consulenze, poi ha la direzione regionale. Allora perché si è proceduto ad una gara urgente?" Una domanda retorica a cui la Giunta ha il dovere di rispondere chiaramente, per dissipare tutti i dubbi emersi nel corso della lunga seduta della commissione.

Altro altro per il Presidente della Regione, nel processo al "Sistema Cerroni" la difesa del dirigente regionale Raniero De Filippis ha chiesto la trascrizione delle intercettazioni di Civita, Zingaretti e Venafro, all'epoca dei fatti contestati dalla magistratura ancora in forze alla Provincia. Si è in attesa della risposta del giudice.

In chiusura una ammenda a quanto scritto nell'ultimo servizio di Qui Pisana: sembra che il neoconsigliere Daniele Fichera, già assessore e consigliere dell'era Marrazzo e subentrato a Tortosa in seguito alla sentenza che ne ha decretato l'ineleggibilità, non entrerà nel PD, ma manterrà vivo il monogruppo del Partito Socialista. In quella veste potrà partecipare alle riunioni dei capigruppo. Tutto come prima.



L'altra sera riaccompagnavo a casa, dall'aeroporto di Ciampino, un amico di mio figlio. Sembrava che ci fosse un black out: lunghi tratti del Raccordo al buio. A luci spente anche il tratto urbano della A24. Il ragazzo, Andrea, mi ha detto che succede spesso. Mi sono ricordata di aver notato la stessa cosa anche in altri tratti (su alcuni tratti dell'autostrada di Fiumicino e sul Raccordo nel tratto diramazione per Ostia e Pontina).

Ho pensato a malfunzionamenti della rete del-

Luci spente di notte e accese di giorno



l'ACEA. Poi ho parlato con un collega che fa spesso il turno di notte e che mi ha detto che secondo lui è una scelta dei sindaci di Roma, per risparmiare: succedeva anche con Alemanno che sul Raccordo e qualche consolare (Flaminia, Salaria) i lampioni fossero spenti per lunghi tratti.

Poi la sera del 25 aprile ho visto un servizio di Striscia la Notizia sulle luci del Foro Italo e del vicino Stadio dei Marmi che sono quasi sempre accese, con testimonianze dei ragazzi della Facoltà di Scienze motorie che hanno raccontato come questa "dimenticanza" sia sistematica. Scusate, ma io non ci sto: luci accese quando non servono e spente quando servono. Ma chi governa il sistema di illuminazione delle strade di Roma? Doctor Jekyll e Mister Hide?

Luìgina S. - Roma

Invitiamo i cittadini di Roma e del Lazio a denunciare le cose che non vanno con foto ed email a questo indirizzo:

noncisto@corriereidiroma-news.it

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

Speciale

ANNO I VENERDÌ 1 MAGGIO 2015 SUPPLEMENTO AL NUMERO 15

LOCOMOZIONE DEI MIELOLESI/ Dalla carrozzina all'esoscheletro

Mindwalker e Symbitron due progetti per il futuro



***“A tutti i folli. I solitari.
I ribelli.***

***Quelli che non si adattano.
Quelli che non ci stanno.***

***Quelli che sembrano
sempre fuori luogo.***

***Quelli che vedono le cose
in modo differente.***

***Quelli che non si adattano
alle regole. E non hanno
rispetto per lo status quo.***

***Potete essere d'accordo
con loro o non essere
d'accordo. Li potete
glorificare o diffamare.***

***L'unica cosa che non
potete fare è ignorarli.***

***Perché cambiano le cose.
Spingono la razza umana
in avanti.***

***E mentre qualcuno
li considera dei folli, noi
li consideriamo dei geni.***

***Perché le persone che
sono abbastanza folli
da pensare di poter
cambiare il mondo
sono coloro che***

lo cambiano davvero”.

(Steve Jobs 1955-2011)

L'inserto è a cura di
Marco Molinari
Dirigente Medico
Direttore U.O. A
Specialista in Neurologia
Specialista in Medicina
Fisica e Riabilitazione

IL PUNTO LA RICERCA DELLA FONDAZIONE S.LUCIA IRCCS

Una "muscolatura artificiale" per i pazienti con lesione spinale

La sezione mielolesi e il laboratorio di neuro robotica sotto la direzione del prof. Marco Molinari hanno contribuito a porre le basi e a realizzare un sistema robotico capace di sostenere la stazione eretta e la deambulazione. Ma soprattutto in grado di competere con la carrozzina in termini di funzionalità e facilità

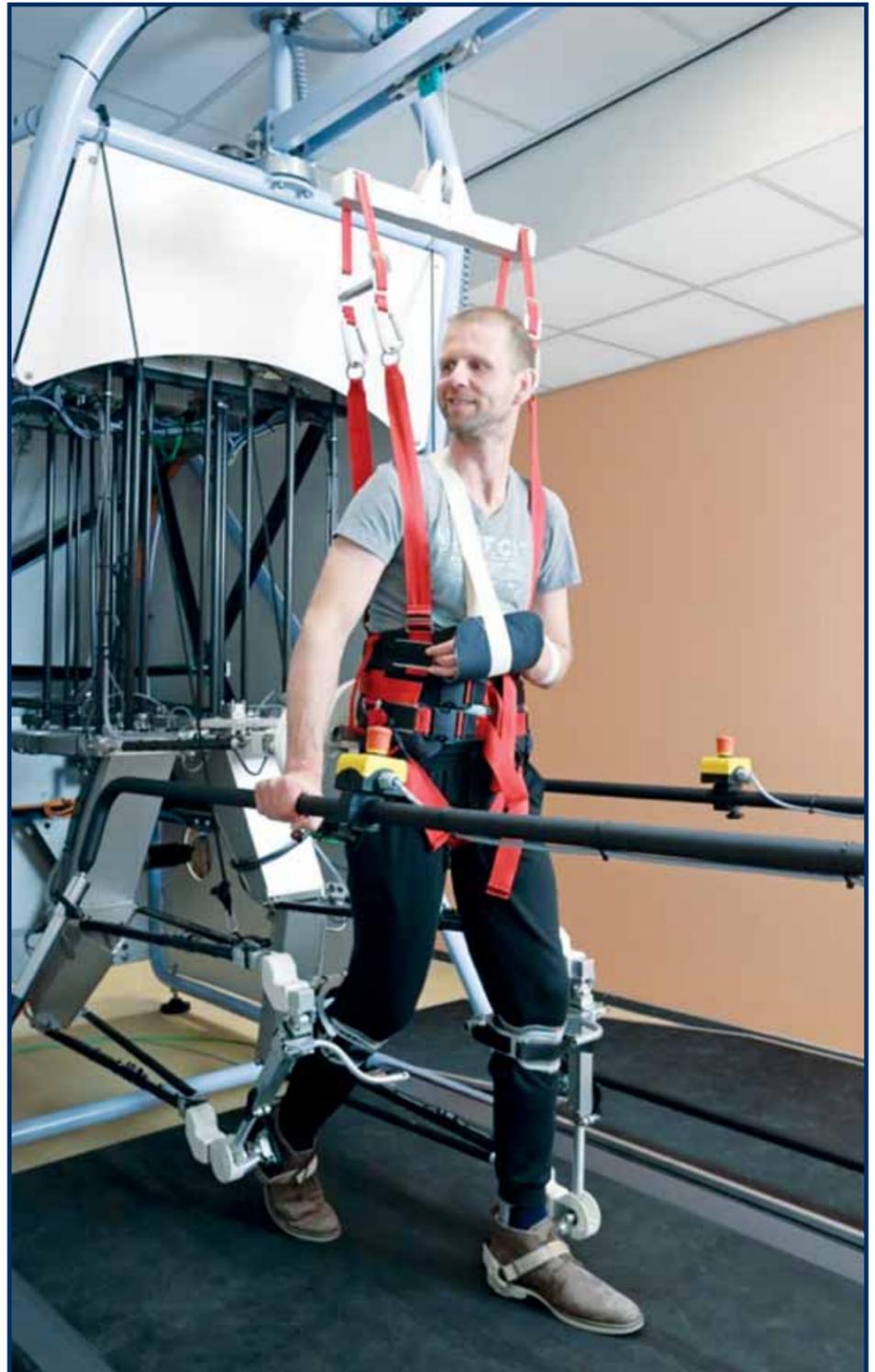
Secundo stime recenti sono 2.5 milioni le persone nel mondo che vivono con una disabilità conseguente ad un danno del midollo spinale. Questo numero aumenta di anno in anno in relazione sia all'aumentata frequenza sia soprattutto al miglioramento dell'aspettativa di vita dei soggetti con lesione midollare. Nel 2006 in Europa erano più di 300.000 le persone affette da danno midollare. Ogni anno migliaia di persone subiscono le conseguenze di una lesione al midollo spinale, e nonostante i continui avanzamenti delle conoscenze, ancora oggi non esistono interventi in grado di permettere la rigenerazione delle vie nervose del midollo. In molti soggetti l'intervento riabilitativo è diretto allo sviluppo delle autonomie che vede nella carrozzina lo strumento principe per riacquistare mobilità e indipendenza. Il soggetto con lesione midollare costretto a utilizzare una carrozzina per potersi muovere, può acquisire un alto grado di autonomia con spostamenti veloci anche se a volte impediti da possibili barriere sia fisiche che psicologiche.

Sin dai racconti di fantascienza di Asimov e successivamente osservando lo sviluppo considerevole delle tecnologie robotiche, nell'immaginario collettivo si è sviluppata l'idea di utilizzare la tecnologia robotica per permettere nuovamente il cammino in soggetti con plegia degli arti. L'idea di usare sistemi tecnologici per sostituire la funzionalità degli arti non è appannaggio della sola era moderna: dati archeologici hanno evidenziato come già nell'antica Grecia e nell'Impero Romano fossero state costruite diverse protesi sostitutive. Gli studi sulla possibilità di creare esoscheletri risalgono ai primi anni '60: i primi prototipi in grado di aumentare la capacità del corpo umano sono stati sviluppati parallelamente negli Stati Uniti ed in Jugoslavia. La ricerca odierna non si limita agli aspetti motori ma sta affrontando la complessità delle interrelazioni fra paziente e protesi cercando anche di ripristinare le informazioni sensoriali connesse con il movimento. La strada è tutt'

Il prof. Marco Molinari, direttore dell'Unità operativa A Sezione Mielolesi e del Laboratorio di Neurorobotica



altro che semplice e si è dimostrata più difficile, complessa e soprattutto lenta di quanto inizialmente ipotizzato. Oggi diversi dispositivi motorizzati sono stati prodotti e alcuni già commercializzati. Fra i diversi sistemi quelli maggiormente diffusi sono il Rewalk di sviluppo Israeliano (<http://rewalk.com/>) e l'EKSO di derivazione militare e sviluppato in California (<http://eksobionics.com/>). Nonostante gli ottimi risultati tecnici e sperimentali, i sistemi sino ad ora sviluppati hanno avuto una scarsa diffusione. Le ragioni di queste difficoltà sono da ricercare nelle grosse limitazioni al loro uso. Infatti, i sistemi esistenti sono in grado di sostenere una deambulazione solo su terreno regolare, richiedono sistemi di supporto per l'equilibrio, hanno una autonomia limitata e quindi sono molto meno funzionali di una qualsiasi carrozzina.



In questo quadro di ricerca la Fondazione Santa Lucia si è inserita negli ultimi anni con la partecipazione al progetto MINDWALKER. Obiettivo del progetto finanziato dalla Comunità Europea con 2.750M € e durato tre anni (2010/2013) è stato quello di porre le basi per lo sviluppo di un sistema robotico capace di sostenere la stazione eretta e la deambulazione, ma soprattutto in grado di competere con la carrozzina in termini di funzionalità e facilità di uso. In considerazione del periodo limitato del progetto, ci si è concentrati sullo sviluppo e sulla valutazione di sistemi elettromeccanici e di algoritmi in grado di interagire con l'attività neurale corticale (registrata con elettroencefalografia - EEG) o neuromuscolare (registrata con elettromiografia - EMG) per otte-

nere un controllo condiviso uomo-macchina del passo ma soprattutto dell'equilibrio. La Fondazione Santa Lucia, nello specifico l'Unità Operativa A Sezione Mielolesi e il Laboratorio di NeuroRobotica, entrambi diretti dal Prof. Marco Molinari, ha contribuito alla creazione di questo robot. Insieme al suo staff, Marco Molinari, si è occupato degli aspetti clinici ed etici della sperimentazione. Il dispositivo - un vero e proprio esoscheletro - è stato specificamente progettato e realizzato per pazienti con lesione spinale. Questo apparecchio cibernetico esterno, costituisce una vera e propria "muscolatura artificiale" che in ambito medico viene utilizzata per sostenere e far camminare i soggetti con disabilità motorie.

DALL'INTUIZIONE AL PROGETTO COSÌ SONO NATI MINDWALKER E SYMBITRON

La scommessa, così il cervello controlla le gambe robotiche

La realizzazione di Mindwalker è stata coordinata dall'azienda belga Space Applications Services, diretta da Michel Ilzkovitz. L'ispirazione per questa innovazione è arrivata inaspettatamente: dai viaggi nello spazio. "Di solito lavoriamo con gli astronauti", ha detto il dottor Michel Ilzkovitz. "In passato ci siamo occupati di esperimenti neurofisiologici e abbiamo progettato esperimenti per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) per individuare le difficoltà che gli astronauti possono incontrare in compiti difficili come la navigazione o l'orientamento in assenza di peso." Questo ha portato nel 2008 alla concettualizzazione di Mindwalker: una collaborazione tra fisici, clinici, biofisici, esperti di robotica e neurofisiologi di diversi paesi europei". «Un progetto ambizioso», afferma lo stesso Ilzkovitz, «che ha inteso studiare metodi innovativi in grado di sfruttare i segnali cerebrali per progettare e realizzare un prototipo che dimostri le potenzialità delle varie tecnologie». Portato avanti in collaborazione con diversi laboratori in Olanda, Germania ed Islanda, ha visto nel nostro Paese l'attiva partecipazione della Fondazione Santa Lucia, e nello specifico, oltre alla partecipazione del Prof. Marco Molinari, anche quella del dottor Giorgio Scivoletto, responsabile del laboratorio di analisi clinica del movimento e di ricerca (Carma), della psicologa Iolanda Pisotta, della fisioterapista Federica Tamburella e degli ingegneri Francesca Sylos-Labini e Valentina Lascalea del Laboratorio di Fisiologia Neuromotoria - sempre della Fondazione Santa Lucia - diretto dal dottor Yuri Ivanenko.

«Per esoscheletro si intende una struttura esterna al corpo in grado di sostenere l'apparato muscoloscheletrico per aumentarne forza, agilità, potenza e velocità» ha spiegato il Prof. Molinari. «In realtà miriamo a stabilire una vera connessione fra gambe robotiche e cervello di chi le usa, al fine di imitare il più possibile la deambulazione naturale. Altrimenti si ottengono solo esoscheletri, come alcuni già in vendita, usabili solo in luoghi ristretti e controllati, ma pericolosi nella vita di ogni giorno». Camminare, infatti, è una delle tante cose che, siccome la facciamo senza pensarci, ci sembra facile da imitare artificialmente, mentre invece è un vero incubo ingegneristico. «Ci siamo concentrati, soprattutto, sul controllo della macchina, che abbiamo conseguito o collegando il movimento delle gambe robotiche a quello dei muscoli nelle braccia o del tronco, o rilevando l'attività visiva del cervello, abbinando al muoversi o al fermarsi il concentrarsi su luci che lampeggiano a diversa frequenza».

Il Prof. Molinari, che è un medico che si interessa di neuroriabilitazione, lesioni spinali del midollo e neurodegenerazione, ha testato Mindwalker in clinica. «Abbiamo testato Mindwalker con i pazienti.» spiega «Per ora si tratta più o meno di una prova di concetto. Abbiamo sviluppato l'esoscheletro e abbiamo visto che funziona, ma è ancora un prototipo. Non può ancora essere utilizzato al di fuori del laboratorio».

«Nei prossimi 4 anni dovremo affrontare, infatti, problemi molto più complessi» continua il neuroscienziato «Il primo di questi sarà l'equilibrio. Noi muovendoci anticipiamo gli aggiustamenti posturali che ci servono per mantenerci in piedi, mentre aggiriamo ostacoli, muoviamo le braccia, saliamo le scale o ci chiniamo. Per questo scoprire che un peso che stavamo per sollevare



è maggiore o minore del previsto, ci sbilancia. Senza un esoscheletro con capacità di anticipazione degli sbilanciamenti, il paziente rischia di cadere continuamente, mentre cercare di rimediare a posteriori alla perdita di equilibrio, come fanno i robot, porta a un controllo della macchina molto problematico. SYMBITRON, il nostro prossimo esoscheletro, avrà quindi capacità anticipatorie, che saranno possibili grazie alla simbiosi tra controllo volontario e controllo robotico».

Il gruppo di ricercatori della FSL, diretti sempre dal Prof. Molinari, insieme ad alcuni dei gruppi che hanno partecipato al progetto Mindwalker, ha ottenuto, infatti, dalla Comunità Europea un finanziamento per un nuovo progetto, detto appunto SYMBITRON.

A differenza di Mindwalker, Symbitron avrà lo scopo di sviluppare un esoscheletro che sia modellato su ogni singolo paziente, il che si tradurrà in una soluzione completamente personalizzata volta ad integrare le capacità re-

side del paziente con l'esoscheletro stesso. Il 18 Dicembre scorso presso i locali della FSL si è tenuta la riunione di valutazione del lavoro effettuato durante il primo anno del progetto. Alla riunione erano presenti, oltre ai ricercatori dei vari centri europei coinvolti, tre personalità scientifiche della Comunità Europea facenti controllo, due esperti in materia di esoscheletri e un esperto in innovazione.

«Siamo molto orgogliosi di annunciare che il primo anno del progetto Symbitron è stato valutato come eccellente! Si tratta di un progetto molto ambizioso», conclude Marco Molinari, «ma speriamo di poter continuare ad andare avanti nella realizzazione, migliorandoci continuamente per ottenere i risultati che ci siamo prefissati».

Ma se è tutto così difficile, non basterebbe perfezionare le sedie a rotelle? «No, l'emozione provata dai nostri pazienti, quando dopo anni hanno potuto di nuovo alzarsi in piedi e camminare, ci dice che questa è la strada giusta».



Fondazione Santa Lucia

5x1000 PER LA NOSTRA
RICERCA
SANITARIA
La tua firma
il nostro codice fiscale
97138260589

la scelta importante che non ti costa nulla

SCENARI/1 RIVOLUZIONARIA ORTESI ATTIVA CHE DÀ SPERANZA A MIGLIAIA DI PARAPLEGICI

Re-Walk, con un esoscheletro motorizzato ai nastri di partenza della maratona di Roma

In Italia si stima vi siano, ogni anno, circa 1.800 nuovi casi, in prevalenza conseguenza di traumi per incidenti stradali e da infortuni sul lavoro, ed una popolazione complessiva di circa 80 mila paraplegici. Ritornare a camminare dopo incidenti di questa portata è spesso impossibile, ma da qualche anno è partita la sperimentazione tecnico-clinica della prima rivoluzionaria ortesi attiva, denominata ReWalk, ovvero un esoscheletro motorizzato che si indossa esternamente agli indumenti degli arti inferiori, inventata dall'ingegnere israeliano Amit Goffer rimasto tetraplegico circa quindici anni fa. ReWalk può consentire alle persone affette da paraplegia agli arti inferiori, per la prima volta di portarsi in stazione eretta dalla posizione seduta, di deambulare e di salire le scale con un'autonomia continuativa di alcune ore o alcuni chilometri. "Si tratta di una mobilità circoscritta nell'alzarsi, sedersi, deambulare mantenendo la posizione eretta e fare qualche gradino, ma importantissima per le persone con paraplegia", spiega il Dott. Marco Molinari, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione Neurologica della Fondazione Santa Lucia "è bene, tuttavia, non diffondere false speranze: su 100 persone con paraplegia, forse 15 potranno utilizzare questa particolare tecnologia. E' necessario, ovviamente, che siano gli addetti ai lavori a stabilire quando il Rewalk possa essere utilizzato o meno".

L'esoscheletro, destinato ad essere usato con due bastoni canadesi per garantire la stabilità della stazione eretta e della deambulazione, è attivato da un sensore controllato dal paziente mediante piccoli cambiamenti nel centro di gravità, ovvero attraverso movimenti di inclinazione della parte superiore del corpo. I motori elettrici, alimentati da una batteria posta in uno zaino portato sulle spalle, comandano le articolazioni delle anche e delle ginocchia e sono controllati da un sistema computerizzato, anch'esso alloggiato nello zaino.

Dopo alcuni anni di studi, viene ora presentata una disponibilità più ampia, passando da un apparecchio ad uso unicamente ospedaliero ad uno di tipo personale, ovvero da utilizzare in casa, al lavoro, nella vita quotidiana. Le persone interessate possono rivolgersi ai centri ReWalk, verificarne l'idoneità all'uso, effettuare un training di circa un mese e mezzo e alla fine, se i requisiti sono tutti ottimali, si può avere il macchinario".

"Per raggiungere una buona confidenza con l'uso di Rewalk e' indispensabile, tuttavia, un periodo di allenamento che varia da 4 a 8 settimane" spiega il Prof Franco Molteni, dell'Ospedale Valduce Centro di Riabilitazione Villa Beretta a Costa Masnaga (Lecco), dove 4 anni fa è iniziata per la prima volta in Italia la sperimentazione con Rewalk. "Dopo le prime 2-3 sedute la persona inizia già a deambulare per alcuni minuti. I tempi ed i percorsi si allungano poi in progressione, unitamente alla capacità di rendere sempre più spontaneo il controllo del movimento ritmico del tronco e la coordinazione di tale movimento con il controllo dei bastoni canadesi da parte degli arti superiori. Si passa dalla deambulazione in interni a quella in esterni, sempre su terreno in piano e con la presenza di un accompagnatore che fa da costante supervi-



sore". "Rewalk diventa una sorta di personal trainer e la persona lo utilizza per il piacere di muoversi, per mantenersi in forma, per guardare il mondo da una prospettiva diversa dalla posizione seduta. I vantaggi in termini di benessere possono essere anche il miglioramento della funzionalità dell'intestino e della vescica".

"Questi sono i risultati della nostra esperienza" continua Franco Molteni "Questo studio pilota, in sinergia con analoghi iniziative USA presso il Moss Rehabilitation Hospital di Philadelphia, sostenuto da Fondazione CARIPILO, da Regione Lombardia, nell'ambito della collaborazione scientifica con Israele, ha dimostrato la concreta fattibilità del programma di training per un uso routinario a domicilio. E si è andati anche oltre".

Da Milano, infatti, è partita anche la sfida di Manuela Migliaccio, 31 anni, vittima di un incidente tre anni fa in vacanza in Grecia, che il 15 settembre 2012 ha partecipato alla maratona di Lugano. "La giovane donna è stata la prima persona con paraplegia in Italia ad avvalersi



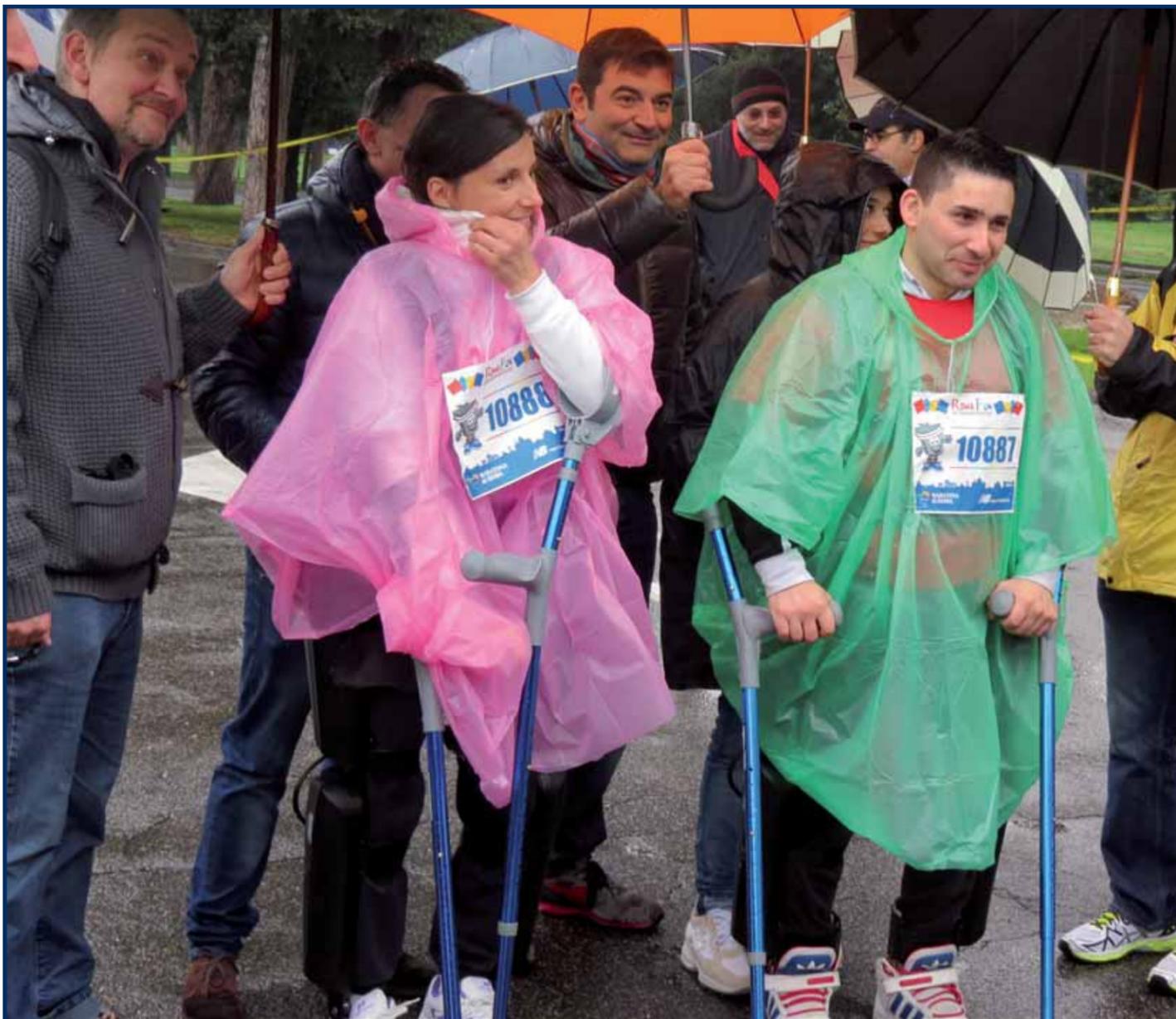
della tecnologia Personal ReWalk nella propria vita quotidiana e il suo primo obiettivo è stato quello di fare 5 chilometri in una com-

Sopra Carmine Consalvi indossa l'esoscheletro alla presentazione ufficiale sul palco del Marathon Village, alla vigilia della ventiduesima edizione della Maratona di Roma. Accanto a lui il Dott. Marco Molinari, Responsabile dei progetti sperimentali di ricerca e training con esoscheletri presso la Fondazione Santa Lucia di Roma; a sinistra Consalvi in posa con il suo esoscheletro accanto a "Pietrino", la mascotte ufficiale della Maratona di Roma. D'obbligo le dita in segno di successo: si torna in piedi dopo un grave incidente!

*Non sono niente.
Non sarò mai niente.
Non posso volere
d'essere niente.
A parte questo,
ho in me tutti i sogni
del mondo.*

(Fernando Pessoa)

Il tempo non collabora con gli atleti e il terreno bagnato è un'insidia, ma l'incontro tra uomo e tecnologia è ormai maturo e la corsa riesce ugualmente. Negli anni sessanta le prime ricerche per sviluppare supporti indossabili e meccanizzati, in grado di restituire la camminata a chi sarebbe altrimenti costretto tutto il tempo in carrozzina. La sfida futura? "Sistemi di sensori e movimento sempre più complessi - spiega il Dott. Molinari, Responsabile del progetto presso la Fondazione Santa Lucia - per arrivare a copiare sempre meglio la natura".
A destra Carmine Consalvi e Nicoletta Tinti pronti al via per correre il loro primo chilometro alla Maratona di Roma lo scorso 22 marzo. Con loro Max Giusti: "Ragazzi eccezionali e questo è solo l'inizio. Adesso ci alleniamo e ci rivedrete a New York!"



petizione svizzera - conclude Molteni -Già una ragazza a Londra aveva fatto la maratona in 17 giorni, ma la Migliaccio non solo è riuscita ad arrivare al traguardo in un giorno, con una deambulazione ovviamente lenta data la sua particolare condizione, ma successivamente ha percorso in poco più di 5 ore 11 Km consecutivi per le strade di Lecco!"
L'esperienza di training e' stata poi acquisita

dall'Istituto Agazzi di Arezzo ed ora anche dalla Fondazione Santa Lucia di Roma, nella fattispecie dall'Unità Operativa A e dal Laboratorio di NeuroRobotica, di cui è Responsabile il Prof. Marco Molinari.
Ed è stato proprio Marco Molinari sabato 21 Marzo scorso in occasione dell'ultima Maratona di Roma- al Palazzo dei Congressi di Roma- ad illustrare ai presenti i successi

dell'esoscheletro Rewalk, sottolineando il ruolo che la Fondazione Santa Lucia ha avuto nel dare immediata applicabilità clinica al frutto di tale ricerca, che procede molto velocemente e che nell'Istituto romano trova proprio il suo sbocco ideale".

Ma qual è il nesso tra la Maratona di Roma e il Rewalk? Non è altro che la sfida affrontata da Carmine Consalvi e Nicoletta Tinti, i primi paraplegici completi a scendere in pista nella competizione di Caracalla e a correre un chilometro di questa ventunesima edizione della Maratona di Roma grazie appunto a questo esoscheletro indossabile.

Un mix di tecnologia, riabilitazione e forza di volontà che ha permesso a Carmine e Nicoletta di riacquistare la posizione eretta grazie al Rewalk e di correre nonostante la pioggia domenicale, come in precedenza la Migliaccio, il loro chilometro della rivincita.

«Non ci sono limiti teorici allo sviluppo di queste tecnologie. L'aspetto fondamentale in campo biomedico sono le risorse. E non serve la ricerca privata: solo il finanziamento pubblico può incentivare la ricerca per il paziente» spiega Marco Molinari quando gli viene chiesto quali siano i limiti di questo esoscheletro hi-tech.

Una previsione per il futuro? Cosa accadrà tra 10 anni? Con ironia, risponde sempre il Dottor Molinari: «Se lei mi avesse chiesto 10 anni fa se una persona con paraplegia avesse potuto correre alla Maratona di Roma, le avrei detto di no. Quindi, magari, tra 10 anni vi ritroverete con Carmine che, anzi di correre con un esoscheletro, utilizzerà semplicemente una tuta».

Una tecnologia, dunque, che può cambiare la vita delle persone. Come quella di Carmine, a cui è stato chiesto cos'abbia pensato un attimo dopo aver riacquisito la posizione eretta: «La prima volta che mi sono messo in piedi è stata un'emozione incredibile. Ho potuto rivedere la fisioterapista, negli occhi, dalla stessa altezza».

FONDAZIONE SANTA LUCIA
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA
A CARATTERE SCIENTIFICO

ARGO
Medical Technologies

Corso di formazione personalizzato all'uso dell'esoscheletro rewalk per persone con lesione midollare.

Per informazioni rivolgersi a:

Unità Operativa A
Fondazione Santa Lucia IRCCS
Via Ardeatina, 306 Roma
Telefono: 0651501610
Fax: 0651501679
mail: neuroriablab@hsantalucia.it

Il training è finalizzato all'acquisizione delle competenze per l'uso personale domiciliare del ReWalk

SCENARI 2/ IL PROGETTO "MINDWALKER" VINCITORE DELLA QUARTA EDIZIONE DELL'INTERNATIONAL SCIENTIFIC FILM FESTIVAL DI ROMA 2014

Quando il Cinema incontra la Scienza

La storia del progetto MindWalker, finanziato dall'Unione Europea e realizzato nei laboratori della Fondazione Santa Lucia è diventato un film ed è stato proiettato il 10 Dicembre 2014 a Roma presso l'Istituto Superiore Statale Cine Tv Roberto Rossellini, Via della Vasca Navale 58 (e in altre locations della città di Roma) all'interno del quarto International Scientific Film Festival. La proiezione è stata, quindi, inserita in una manifestazione che raccoglie produzioni di alto contenuto scientifico, con alla base una

ricerca eseguita in qualsiasi disciplina, realizzate da università, enti di ricerca pubblici e privati, imprese ad elevato contenuto tecnologico, case di produzione, e le propone all'attenzione di un pubblico più vasto. "Quattro pazienti che hanno perso l'uso delle gambe. Una squadra di medici, ingegneri e fisioterapisti impegnati nei laboratori della Fondazione Santa Lucia a far dialogare corpo, mente e tecnologia. L'obiettivo: restituire equilibrio e movimento a chi da anni è in sedia a rotelle. Un progetto di ricerca culminato nella sperimentazione di un esoscheletro che ha restituito ad Alessandro, Emanuele, Giovanni e Marius la possibilità di guardare il mondo da un'altezza dimenticata".

È questa la storia di "The Walking Mind", il film documentario del regista Andrea Fa-

sciani, premiato al Rome Doc-Scient2014. "Il linguaggio cinematografico avvicina ciò che è lontano" - ha commentato l'Autore in occasione della premiazione - "La scienza, per essere compresa dalla gente, ha bisogno del suo supporto. Solo così i progressi scientifici possono divenire consapevolezza collettiva e dare risultati positivi su larga scala".

"Per l'eccellenza dei contenuti tecnici, scientifici e narrativi, per aver comunicato il grande valore sociale della ricerca scientifica" è stata, infatti, la motivazione addotta dalla commissione giudicatrice l'evento per giustificare la premiazione del documentario.

Quest'ultimo ha avuto, infatti, il merito di accendere i riflettori su un settore di frontiera delle ricerche ingegneristiche applicate alla medicina, portando lo spettatore all'interno dei laboratori della Fondazione Santa Lucia, dove è avvenuta la fase sperimentale del progetto europeo, realizzato in collaborazione con Centri di ricerca olandesi,

tedeschi, islandesi e belgi. A dare il titolo al documentario non poteva che essere il concentrato di tecnologia indossato dai quattro protagonisti della sperimentazione.

"Mind Walker è un esoscheletro sviluppato con i nostri partner europei in quattro anni di lavoro - spiega il Prof. Marco Molinari, Direttore del Dipartimento di Riabilitazione Neurologica della Fondazione Santa Lucia - Come dice la parola stessa, si tratta di uno scheletro esterno al corpo, dotato di motori che muovono un complesso sistema di articolazioni meccaniche

"Per tutti i gruppi di ricerca si tratta di perfezionare sempre più il sistema d'interazione tra esoscheletro e paziente - spiega Marco Molinari - Dobbiamo sviluppare sistemi nei quali la tecnologia sia in grado d'imparare dall'uomo e l'uomo dalla tecnologia, così da riprodurre il movimento delle gambe".

L'interazione uomo-macchina resta quindi il cuore della sfida. "Dobbiamo comprendere come integrare principi biologici del controllo del movimento con i principi di elettromeccanica che stanno alla base dell'ingegnerizza-

controllate da sensori e sistemi digitali. La sperimentazione ha dimostrato la possibilità di rimettere un paziente nelle condizioni di camminare. Non possiamo ancora parlare di un utilizzo nella vita quotidiana, ma il futuro è quello".

Con il programma di ricerca la Fondazione Santa Lucia ha confermato la propria presenza in un settore di sperimentazioni bioingegneristiche che all'inizio del nuovo millennio ha sfornato a livello mondiale i primi prototipi pensati per rimettere in piedi persone con lesioni spinali o altri gravi problemi di deambulazione. Una storia che parte in realtà dai primi anni '60, quando l'esercito americano avviò una collaborazione con General Electric per lo sviluppo di ausili che aiutassero i soldati a sollevare grandi pesi e ad affrontare marce a tappe forzate, con minore sforzo e maggiore velocità. Oggi l'attenzione è concentrata sul loro impiego in ambito clinico e sperimentazioni in stadio molto avanzato si registrano anche in Giappone e negli Stati Uniti.

zione di un esoscheletro" - osserva Yuri Ivanenko, Ricercatore del Dipartimento di Fisiologia Neuromotoria della Fondazione Santa Lucia, che insieme al Prof. Molinari si è occupato del progetto.

Finirà presto la sedia a rotelle in solaio? Per il gruppo di ricercatori della Fondazione Santa Lucia il futuro è piuttosto nell'integrazione degli ausili: "Potremmo immaginarci un uso della sedia a rotelle per muoverci su percorsi lunghi in modo veloce e invece gli esoscheletri come ausili per tutte quelle situazioni in cui la persona deve interagire con altri, come una riunione di lavoro o una festa a fine giornata".

Intanto, il documentario "The Walking Mind" ci permette di vivere più da vicino il presente, nei pensieri e nelle sensazioni dei protagonisti. "Stai in piedi e alla fine cammini da solo - racconta Emanuele, uno dei quattro giovani sottoposti a sperimentazione - È una bella sensazione. Con l'esoscheletro sono tornato a vedere le cose come le vedevo tre anni fa".

XXXVIII Campionato Italiano Basket in Carrozzina FINALE - GARA 1



foto Pino Rampolla

SSD SANTA LUCIA vs. BRIANTEA 84 CANTU'

Sabato, 9 maggio, ore 16.30
Palestra Fondazione Santa Lucia
via Ardeatina 354 - Roma

OBIETTIVO SCUOLA IL 24 APRILE TRA CORTEI E SIT IN NEL CENTRO

Manifestazioni e flash mob a Roma aspettando lo sciopero generale

La data scelta dai sindacati è quella del 5 maggio: l'obiettivo è riuscire a chiudere il maggior numero di istituti per dare una risposta forte al disegno di legge del Governo, ora in discussione alla Camera

di Alessandro Giuliani

Tre manifestaioni in un giorno. E' accaduto a Roma il 24 aprile scorso: la mattina, in 10mila hanno sfilato per le vie del centro contro l'approvazione del disegno di legge 2994 sulla riforma della scuola. Altre centinaia di lavoratori ex-Lsu hanno manifestato, in contemporanea, davanti al Miur. Nel pomeriggio, sit-in davanti Montecitorio. La sera prima in centro si erano svolti flash mob spontanei, sempre per le vie del centro, per celebrare lo stato di "lutto". Il tutto aspettando la data del 5 maggio, giorno dello sciopero generale, cui aderiscono molte sigle sindacali.

Sono stati dunque in 10mila, venerdì 24 aprile, a sfilare per le vie di Roma contro l'approvazione del disegno di legge 2994 sulla riforma della scuola: la protesta, organizzata da Anief, Unicobas e Usb, è andata oltre le aspettative, superando perplessità e scetticismi dovuti allo "spezzettamento" degli scioperi (in particolare per quello del prossimo 5 maggio, proclamato da Cobas, Flc-Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals e Gilda). Anche i dati sull'adesione allo sciopero sono stati confortanti, con alcune scuole costrette a chiudere o a sospendere la didattica per mancanza di personale che ha aderito alla protesta.

Il corteo dei manifestanti è partito a Piazza della Repubblica, per poi attraversare le vie del centro e concludersi in piazza Santi Apostoli, dove hanno preso la parola i leader dei sin-



dacati promotori della protesta e alcuni lavoratori. Stefano D'Errico, segretario nazionale Unicobas, ha detto che "bisogna stracciare e buttare nel cestino il disegno di legge Buona Scuola". Parole forti sono arrivate anche dai rappresentanti del Cub-Sur, secondo cui c'è la "necessità che qualunque intervento sulla scuola tenga conto della reale condizione di chi fa la scuola: al di là dei falsi annunci di Renzi noi pretendiamo scuole che siano davvero belle, sicure e accoglienti per il personale e gli studenti; rivendichiamo inoltre salari adeguati alla media europea e protestiamo per un blocco degli stipendi che dura ormai dal 2007".

Intanto, negli stessi minuti, altre centinaia di lavoratori ex-Lsu manifestavano davanti al Miur, dove hanno incontrato Marco Campione, capo segreteria del sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone, e il di-

rettore generale del Bilancio, Iacopo Greco, ai quali hanno rappresentato tutte le problematiche ed i malfunzionamenti degli appalti. Vista la prossima scadenza del progetto "Scuole belle", i lavoratori hanno chiesto di trovare vere e idonee soluzioni occupazionali, con la reinternazionalizzazione del servizio e l'assunzione Ata degli ex Lsu. I rappresentanti del Ministero dell'Istruzione si sono riservati gli opportuni riscontri in previsione di successivi incontri. "E' un risultato che è stato preceduto e costruito attraverso le tante assemblee che si sono svolte nelle scuole d'Italia, dove c'è stato un dibattito vero e aperto nel quale si sono confrontate piattaforme alternative", hanno spiegato dalla Usb Scuola.

Nel pomeriggio, dalle 15, la protesta si è spostata davanti al Parlamento: anche qui c'era tanti lavoratori della scuola, di ruolo e precari, provenienti

da tutte le regioni d'Italia, dopo che poche ore prima si sono svolti flash mob, sempre per le vie del centro, per celebrare lo stato di lutto: con tanto di lumini in mano, erano in tanti ad esprimere il loro dissenso verso quella riforma in discussione alla Camera. "La protesta - ha detto davanti Montecitorio Marcello Pacifico, presidente Anief e segretario organizzativo Confedir - ha mandato un messaggio chiarissimo ai governatori della Scuola e dello Stato: occorre tornare ad investire nel settore, assegnando all'istruzione pubblica risorse adeguate. Perché senza congrui finanziamenti è impossibile realizzare riforme. Allo stesso modo, occorre recuperare i 200mila posti in organico tagliati negli ultimi anni, di cui 50mila appartenenti al personale Ata, che potrebbero farci tornare a realizzare quel tempo scuola settimanale cancellato a seguito della riforma Gelmini e a ripristinare le quasi 4mila scuole autonome soppresse o fuse in modo incostituzionale".

"La presenza di tantissimi precari in piazza - ha detto ancora Pacifico - conferma, inoltre, che questa riforma non risolverà affatto il problema del precariato: le 100mila assunzioni previste dal piano straordinario di reclutamento sono ampiamente insufficienti rispetto al fabbisogno. Rimangono fuori dalle immissioni in ruolo 70mila posti, che attraverso un serio censimento si sarebbero potuti riscontrare vacanti, anziché, come avviene oggi, reputare utili solo per contratti sino al 30 giugno. Se poi aggiungiamo i prossimi pensiona-

menti, si sarebbe potuti arrivare a 200mila assunzioni: allora si che avremmo applaudito il Governo. Invece, con questo ddl si vorrebbe attuare il solito turn over e aggiungervi qualche decina di migliaia di assunzioni per allestire un organico funzionale snaturato: utile solo a utilizzare il personale neo-assunto per fare supplenze, in larga parte su cattedre non di loro competenza". Intanto, "più di 50mila docenti, con titoli adeguati, quasi tutti abilitati e che ogni giorno prestano servizio nelle nostre scuole - ha detto ancora il sindacalista Anief-Confedir - rischiano di rimanere senza lavoro, perché perderanno la possibilità di fare supplenze e non saranno più chiamati. E che dire dei super poteri conferiti ai presidi, che faranno chiudere tante scuole visto che con la chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici, i nostri istituti si apriranno a raccomandazioni, clientelismo e nepotismo? Siamo di fronte ad un vero colpo di mano, perché si tratta degli stessi istituti dove fino a ieri i nuovi docenti erano prescelti in base ai titoli di studio conseguiti e al punteggio dei servizi svolti. Che scuola è quella di domani, dove il docente verrà scelto sulla base del parere discrezionale del preside?"

È quello che si sono sentiti chiedere i diversi parlamentari che sono scesi a parlare con i manifestanti: perché i problemi che affliggono la scuola, con la riforma così come è stata strutturata, potranno solo ingigantirsi. "La giornata di oggi ci ha confermato quanto sosteniamo da settimane: il disegno di legge va cancellato oppure riscritto totalmente. Dando agli organi collegiali, docenti e consiglio d'Istituto, maggiore autonomia. Non, di certo trasformando i dirigenti scolastici in padri padroni. Rispettando, tra l'altro, quanto indicato dalle norme scolastiche nazionali ed europee. Prevedendo una formazione adeguata per tutti i docenti ed il personale scolastico".

"Perché non si può fare nessuna riforma della scuola senza ascoltare la voce del personale. Perché solo chi vive ogni giorno dietro le cattedre, nelle aule, nei laboratori scolastici, nelle segreterie e nei corridoi delle scuole ha il polso della situazione di cosa occorre cambiare per migliorare la scuola, dando suggerimenti utili a cambiare le regole. In caso contrario - ha concluso Pacifico - se il Parlamento non dovesse seguire questa strada, la parola tornerà ancora alla piazza. E, se non dovesse bastare, al tribunale".

Gli insegnanti: "Altro che meritocrazia, questa riforma è autocrazia"

Gli insegnanti hanno paura. Più che di preoccupazioni o di dubbi, si tratta di vero e proprio timore nei confronti di una riforma che il Governo ha voluto soprannominare "buona scuola". Basta fare un giro negli istituti romani per rendersi conto che c'è qualcosa di diverso: non è la riforma Gelmini con il maestro unico né la Biagi; questa riforma coinvolge gli studenti ma i veri pasionari sembrano essere i docenti. Come mai, ce lo spiega chiaramente una professoressa di matematica, Mariella Laino dell'Istituto Comprensivo Giosuè Borsi di San Lorenzo: "Credevo che il principio alla base di questa riforma fosse la cosiddetta meritocrazia, almeno questo dicevano i proclami del Governo; poi il testo è stato licenziato e la meritocrazia è diventata autocrazia". I nuovi poteri dei presidi, si ritorna sempre lì. Alcuni hanno interpre-

tato le posizioni espresse dai sindacati come un arroccamento a difesa dello status quo; di fatto però non sembra esserci maestro, professore, bidello o custode favorevole a questa riforma. Che siano tutti dei retrogradi inveterati?

Alcuni paventano che con la "buona scuola" gli istituti diventino aziende, surrogati particolari del mondo del lavoro e della finanza; altri parlano di incompatibilità ideale di concetti come produttività ed educazione del cittadino. "Un dato certo - commenta un altro insegnante dell'Istituto Borsi - è che quando si tratta di istruzione la posta in gioco è talmente alta che la serietà non è mai troppa e i distinguo mai abbastanza. Renzi parla di azioni, di movimento, definisce la sua come una politica del fare. Eppure, a voler fare a Roma, e nel resto della penisola, ce ne sarebbe. Ad esempio met-

tere a norma gli edifici pericolanti o troppo vecchi, sistemare o costruire palestre, mense, laboratori, concentrarsi sul diritto allo studio piuttosto che sulle lavagne elettroniche o su una modernizzazione di facciata". Eppure, stavolta, non si parla di tutto ciò. I docenti - sono tutti concordi ma chiedono di non "virgolettare" - hanno paura di dover delegare il proprio destino alla scelta di un solo individuo, il preside, che diverrebbe il "deus ex machina" di ogni istituto scolastico. Hanno paura del clientelismo strisciante a tutti i livelli, dei favori sottobanco, delle decisioni politiche e delle scelte emotive. Hanno paura, infondo, che il sistema-Italia (lo stesso di Mafia Capitale, delle Grandi Opere corrotte e a pezzi, di Expo) infetti anche la scuola e che l'insegnante diventi una pedina in questo gioco.

Sabato Angieri

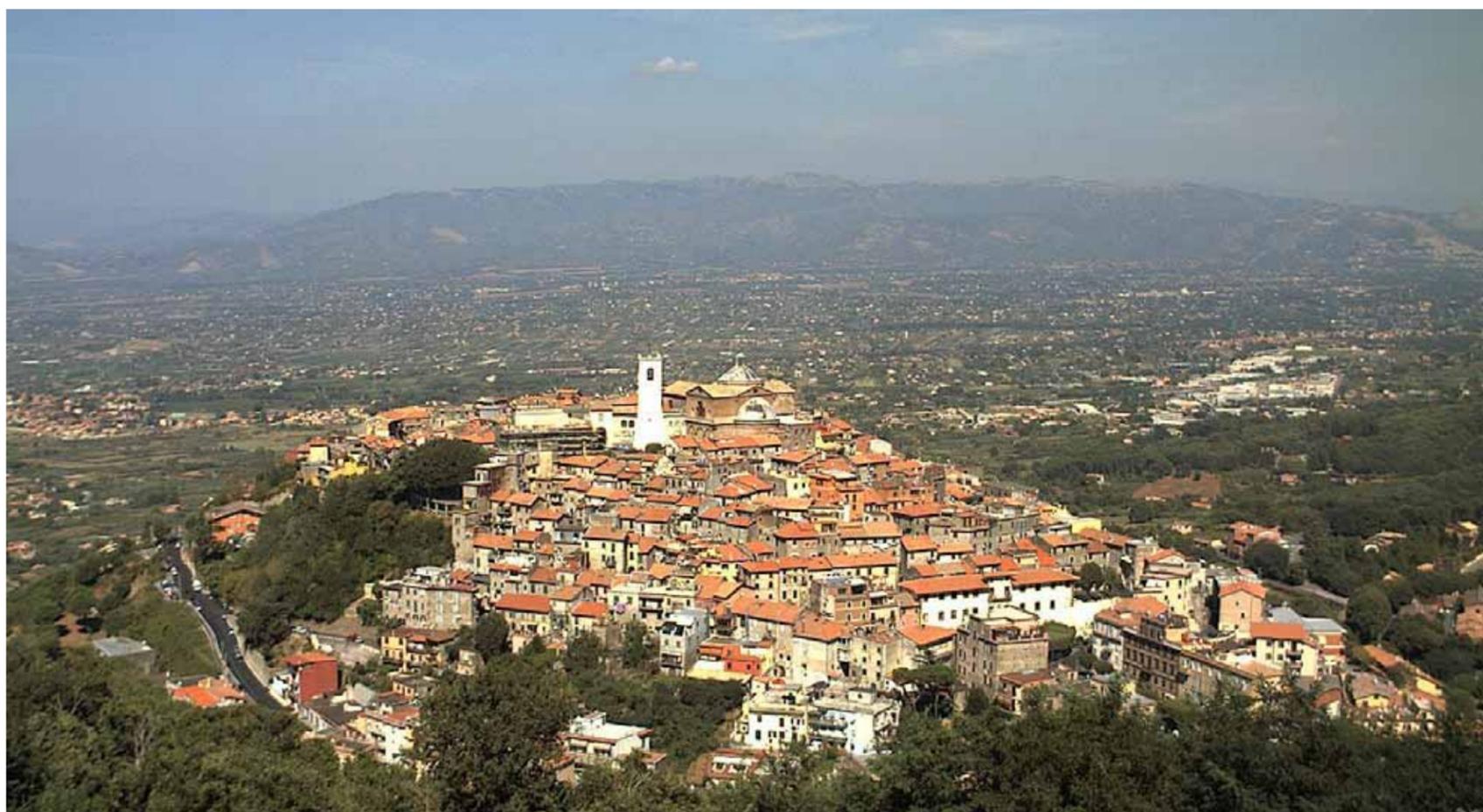


MONTE COMPATRI DEGUSTANDO

INGRESSO GRATUITO



1-3 MAGGIO 2015



Il gusto incontra la tradizione: prodotti tipici, birra artigianale, vino dei Castelli, laboratori per bambini, spettacoli e musica dal vivo. Monte Compatri, dal 1 al 3 maggio 2015, apre le sue porte ai sapori e al mangiar bene con Degustando-90esima Fiera di San Giuseppe. Ingresso e parcheggi gratuiti, navette gratis dal capolinea della Metro C MonteCompatri/Pantano. Degustazioni a partire da 5 euro, pranzo e cena sono compresi (abbonamento 3 giorni, costo 10 euro). Con una vista mozzafiato su Roma.



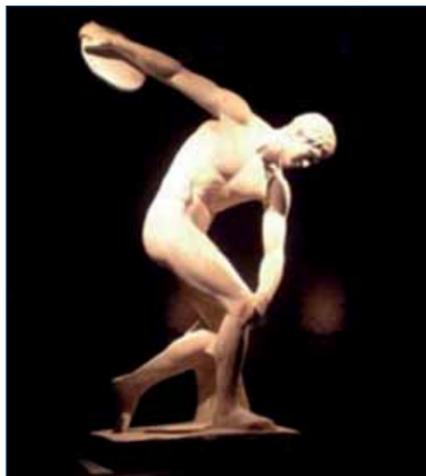
CULTURA E TEMPO LIBERO

L'ANFITEATRO FLAVIO TRA LE POCHE STRUTTURE APERTE

Dal Colosseo a Ostia Antica
va in scena l'altro Primo maggioDomenica 3 maggio all'insegna dell'arte gratis in tutti i musei statali.
E per i romani ingresso libero anche nelle sedi del Polo Museale Romano

di Maria Pia Miscio

Per fortuna, a salvare gli appassionati dell'arte e della storia di Roma, in un Primo Maggio dai musei chiusi per la festa dei lavoratori, è l'eterno Colosseo. Che, insieme agli scavi di Ostia Antica e ad una manciata di sedi espositive ed altri siti archeologici, accoglierà chiunque voglia un'alternativa valida al Concertone di San Giovanni o alla solita gita fuori porta. Saranno in tutto undici i siti che, per iniziativa della Soprintendenza speciale per il Colosseo, diretta da Francesco Prosperetti, saranno aperti per la festa. Oltre all'Anfiteatro Flavio (biglietto € 12) e ad Ostia Antica (biglietto € 10), sarà infatti possibile visitare il Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo, il Museo delle Terme di Diocleziano e Palazzo Altemps (un unico biglietto di € 7 per le tre sedi). Gli orari saranno quelli di sempre. Colosseo e scavi dalle 8,15 al tramonto. I tre musei possono essere invece visitati dalle 9 con ultimo ingresso consentito alle 19. Saranno aperti invece dalle 9 fino alle 15, con ultimo ingresso alle 14, gli altri sei siti che rientrano nell'area di competenza della Soprintendenza speciale e per la quale funzionari e



il discobolo a Palazzo Massimo

dipendenti hanno dato la loro disponibilità. Si tratta delle Terme di Caracalla (via delle Terme di Caracalla 52, biglietto € 6, info 06 5717451), del Mausoleo di Cecilia Metella (via Appia Antica 161, biglietto € 6, info 06 7844271), del Parco archeologico di Gabbiani (via Prenestina Nuova Km. 2,500 dietro il distributore Tamoil, ingresso gratuito, info 06 2261887), della Villa di Livia (via Villa di Livia 125, ingresso gratuito, info 06 33626826), di Malborghetto (via Barlassina 1, ingresso

gratuito, info 06 33625595) e del neonato Antiquarium di Lucrezia Romana (via Lucrezia Romana 62, ingresso gratuito, info 06 72016669).

Apertura straordinaria, sempre il Primo maggio, per Palazzo Cipolla, gestito dalla Fondazione Roma, che in questo periodo ospita la mostra "Barocco a Roma. La meraviglia delle arti", che potrà essere visitata dalle 10 alle 21,30.

Ma si consolino, romani e turisti, l'abbuffata d'arte nella Città eterna è solo rinviata di un paio di giorni. Perché domenica 3 maggio, prima domenica del mese, come ormai di consuetudine tutti i musei statali saranno aperti gratuitamente al pubblico. Gratis, ma soltanto per i residenti di Roma, saranno invece le sedi del Polo Museale Romano, ad eccezione degli otto piccoli musei per i quali l'ingresso è sempre gratuito per tutti (Villa di Massenzio, Barracco, Bilotti, Canonica, Napoleonico, della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, delle Mura, di Casal de' Pazzi).



VALE UNA VISITA

Il Museo nazionale
degli Strumenti musicali

Accanto alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, nell'omonima piazza, in un'area verde tra i resti archeologici del Palazzo Imperiale, dell'Anfiteatro Castrense e del Circo di Eliogabalo, è incastonato un museo unico a Roma e, nel suo genere, il più importante d'Europa. Si tratta del Museo nazionale degli Strumenti musicali, che conserva una quantità enorme di reperti: circa 3000 di cui quasi 1000 esposti. La maggior parte deriva dalla collezione privata di Evan Gorga, tenore italiano nato nel 1865 e primo interprete di Rodolfo nella Bohème di Puccini al Teatro Regio Torino nel 1896, appassionato collezionista. Gorga morì nel 1957, a 92 anni, in condizioni di estrema povertà. Non prima di aver donato la sua strepitosa collezione, che costituisce la base dell'attuale museo. Negli anni vi si sono aggiunti stru-

menti rari e preziosi, dall'antichità alla fine del '700, con sezioni di strumenti popolari di tutto il mondo e di strumenti-giocattolo.

Tra i gioielli della raccolta segnaliamo: un modellino di clavicembalo in legno laccato e dorato con Tritoni e Nereidi del XVII secolo, la celebre Arpa Barberini (anch'essa secentesca), alcuni strumenti appartenuti a Benedetto Marcello, una tromba del 1461, un cembalo tedesco del 1537, il primo pianoforte del padovano Bartolomeo Cristofori, inventore dello strumento (1722) e due rarissimi pianoforti rettangolari del Settecento.

Museo degli Strumenti Musicali
Piazza Santa Croce
in Gerusalemme 9/a, Roma
Orari: da martedì a domenica
8,30 - 19,30
Biglietto € 5
Info: 06 7014796

L'AGENDA DELL'ARTE

PALAZZO BARBERINI

Fino al 24 maggio la Galleria Nazionale di Arte Antica ospita "Il laboratorio del genio. Bernini disegnatore", una straordinaria esposizione dedicata al principe del Barocco italiano. Si tratta di circa 120 pezzi, per lo più disegni, per la maggior parte provenienti da Lipsia, che rappresentano il genio creativo di Giovan Lorenzo Bernini in maniera ampia e variegata: da rapidissimi schizzi a disegni di grande finitura, da disegni di figura a disegni architettonici e per le arti decorative.

Via delle Quattro Fontane 13;
info 064814591

MUSEI CAPITOLINI

Fino al 4 ottobre è possibile visitare la mostra "L'età dell'angoscia", quarto appuntamento del ciclo "I giorni di Roma", che illustra i grandi cambiamenti che segnarono l'età compresa tra i regni di Commodus e quello di Diocleziano, quindi tra il 180 e il 305 dopo Cristo. E la storia si snoda sotto gli occhi dei visitatori attraverso le oltre 250 opere in mostra, provenienti dai musei di tutto il mondo.

Piazza del Campidoglio 1; info 060608

SCUDERIE DEL QUIRINALE

Le suggestioni dell'Oriente sulla pittura di Matisse sono al centro della mostra in corso alle Scuderie del Quirinale fino al 21 giugno, e intitolata "Matisse. Arabesque". Le oltre 80 opere esposte mostrano come il Marocco, l'Oriente, l'Africa e la Russia, nella loro essenza più spirituale e più lontana dalla dimensione semplicemente decorativa, abbiano indicato a Matisse nuovi schemi compositivi.

Via XXIV Maggio 16; info 06 39967500

CHIOSTRO DEL BRAMANTE

Dall'Israel Museum di Gerusalemme a Roma, fino al 26 luglio, 140 opere di Marc Chagall, uno degli artisti più amati del Novecento. "Chagall. Love and life" è il titolo dell'esposizione che attraverso disegni, oli, gouache, litografie, acqueforti e acquerelli, racconta la sua poetica influenzata dal grande amore per la moglie Bella e dal dolore per la sua morte prematura avvenuta nel 1944, ripercorrendo la sua vita e la sua arte che fu commistione delle maggiori tradizioni occidentali europee, dall'originaria cultura ebraica a quella russa, fino alla pittura francese delle avanguardie.

Via Arco della Pace 5; info 06 916508451



Atalanta e Ippomene di Guido Reni a Palazzo Cipolla

COMPLESSO DEL VITTORIANO

L'opera di Giorgio Morandi torna in mostra a Roma, oltre quarant'anni dopo l'ultima esposizione postuma dedicata nella capitale al grande artista, fino al 21 giugno. "Giorgio Morandi 1890 - 1964" si intitola semplicemente la mostra che riunisce, insieme a cento dipinti a olio del pittore bolognese, opere incisorie, disegni, acquerelli che illustrano l'intero percorso creativo di Morandi.

Via San Pietro in Carcere; info 06 6780664

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Si intitola "David LaChapelle. Dopo il diluvio" la mostra dedicata al grande fotografo americano dal 30 aprile al 13 settembre. E' concentrata essenzialmente sui lavori realizzati dall'artista a partire dal 2006,

anno della sua prima visita alla Cappella Sistina e anno di produzione della monumentale serie intitolata "The Deluge", che segna un punto di svolta profonda nel lavoro di LaChapelle. Con "The Deluge", ispirato al grande affresco michelangiolesco, LaChapelle torna a concepire un lavoro con l'unico scopo di esporlo in una galleria d'arte o in un museo, opere non commissionate e non destinate a riviste di moda o a campagne pubblicitarie.

Via Nazionale 194; info 06 39967500

COLOSSEO ANFITEATRO FLAVIO

Il Colosseo ospita nei suoi maestosi forni una grande mostra dedicata ai culti della Terra, dalla preistoria all'età imperiale, intitolata "Terrantica. Volti, miti e immagini della Terra nel mondo antico". Fino all'11 ottobre, 75 opere tra antichi reperti (statue, vasi, rilievi) e fotografie contemporanee evocano, insieme alla sua lunga storia, paesaggi naturali che parlano dell'antichità, della sacralità e della magia della Terra.

Piazza del Colosseo; info 06 39967700

PALAZZO CIPOLLA

Fino al 26 luglio la Fondazione Roma presenta a Palazzo Cipolla la mostra "Barocco a Roma. La meraviglia delle arti", con numerosi capolavori provenienti da prestigiosi musei di tutto il mondo. L'esposizione è integrata da una serie di eventi satellite con visite guidate nei luoghi simbolo del Barocco romano, molti dei quali solitamente non aperti al pubblico.

Via del Corso 320; info 06 22761260

FOCUS/2 VIAGGIO TRA LE PREOCCUPAZIONI E LE ASPETTATIVE DI UNA CATEGORIA CHE NON VUOLE ESTINGUERSI

“Chiudo l’edicola dopo pranzo e mi faccio un secondo lavoro”

Fare il giornalista non rende, pochi spiccioli per 14-15 ore al giorno di lavoro. In centro si arrotonda vendendo biglietti per l’autobus, guide turistiche, facendo fax e fotocopie. In periferia è un dramma. Colpa degli editori. E dell’amministrazione che non capisce quanto i giornalisti sono preziosi come “presidio sociale”

di Carlo Rebecchi

Il rischio è che facciano la fine delle cabine telefoniche: e cioè che spariscono. Parliamo delle edicole: il luogo cioè dove gli italiani comprano, sempre meno, il giornale. Perché c’è la crisi, e il risparmio è d’obbligo, e perché c’è internet, dove di notizie - vere o false non importa - ce ne sono tantissime; e gratis. Negli ultimi sette-otto anni, secondo il principale sindacato degli edicolanti (il Sinagi), in Italia le edicole che hanno chiuso “sono circa 11.000: ne rimangono quasi 30.000”. Un trend che non risparmia Roma, soprattutto in periferia “dove la gente quasi non legge e dove meno non si vendono neppure quegli altri articoli che consentono agli edicolanti di arrotondare le entrate”: biglietti degli autobus, guide turistiche, fax e fotocopie e servizi di seguito. “Sono servizi che danno un minimo di reddito soltanto in alcuni punti strategici della Capitale, soprattutto ora che c’è l’Anno Santo, non certo lontano dal centro o da San Pietro” dicono gli edicolanti, un tempo categoria privilegiata ed oggi sempre più in crisi. “I due terzi degli edicolanti guadagnano non più di un migliaio di euro al mese, in cambio di 14-15 ore di lavoro al giorno” spiegano ancora al Sinagi. E siccome con mille euro se si ha famiglia non ci si vive, molti giornalisti ignorano la regola del contratto nazionale che li vorrebbe aperti dalla mattina alla sera e sempre più numerosi, nel pomeriggio, abbassano le saracine-



sche: “non per pigrizia ma per fare un secondo lavoro”. Come uscirne? Riunendo attorno ad un tavolo tutti coloro che vivono dell’editoria oggi in crisi: i giornalisti, gli editori e, appunto, i giornalisti. Che “ce l’hanno”, e non lo nascondono, con gli editori, i quali negli anni in cui c’erano ancora i soldi e i governi sostenevano l’editoria in crisi avrebbero pensato soltanto ai propri interessi, intascando gli aiuti pubblici, senza pensare né al mondo che stava cambiando né al futuro dei giornalisti. Ora però af-

frontare il problema insieme è questione di vita o di morte. Devono essere riviste le leggi sia a livello nazionale (le ultime risalgono al governo di Mario Monti, nel 2012) sia a livello territoriale. Le edicole in passato erano di fatto un “presidio sociale”: per questo l’appello degli edicolanti è rivolto anche ai comuni, perché - fanno notare - la loro scomparsa sta già trasformando progressivamente interi quartieri periferici in una “terra di nessuno”. “Non sappiamo più cosa dire - allargano le braccia i giornalisti -. C’era un progetto per la messa ‘in rete’ di tutte le edicole, che potrebbero così fornire servizi utili alla gente comune e in particolare agli anziani, a quelli che internet non ce l’hanno e non lo sa usare, ma slitta di anno in anno la sua realizzazione slitta di anno

in anno. Certo, alle edicole vicine ai monumenti poter vendere uno snack, una bottiglietta di acqua minerale o una guida turistica fa comodo. Ma nelle borgate?”. Signor Ignazio Marino, le dispiacerebbe scendere un momento da Marte e vedere cosa si può fare per risolvere questo problema?

BANCA POPOLARE DEL LAZIO
Approvato il bilancio:
in crescita
raccolta e impieghi

Si è tenuta l’Assemblea dei soci della Banca Popolare del Lazio che ha approvato il bilancio dell’esercizio 2014, che il Consiglio di amministrazione ha preannunciato molto soddisfacente. La raccolta diretta da clientela nel suo complesso ha raggiunto l’ammontare di 1.627 milioni di euro, con una crescita superiore all’8% rispetto al 2013, in valori assoluti di 121 milioni di euro. Oltre l’8% anche la raccolta indiretta in strumenti finanziari, che si è attestata a 809,8 milioni di euro, con un aumento di 67,5 milioni di euro rispetto all’anno precedente. In salita anche la raccolta assicurativa che si è attestata a 103,7 milioni di euro. Una crescita più moderata è stata registrata dagli impieghi economici, che, al valore di presumibile realizzo, ammontano ad 1.281 milioni di euro, con un incremento di 34,2 milioni di euro rispetto allo scorso anno, pari ad un aumento del 2,75%.

Gli Ambasciatori del Gelato nel Mondo a Roma

Alberto Pica

Via della Seggiola, 12
00186 Roma

Retro Gelateria

Via Baldo degli Ubaldi, 118
00167 Roma

Leo

Via Salaria, 234
00015 Monterotondo (RM)

Da noi è buono e da oggi anche conveniente con l’offerta del 10% di Sconto su tutto il gelato da asporto.

PAROLA DI CHEF CLASSICO O CREATIVO QUESTO PIATTO HA LE SUE REGOLE



Tutto ciò che dovete sapere per cucinare un buon risotto

di Rita Monastero

Vi piacciono i risotti? A me tantissimo e non mi riferisco solo al classicissimo Milanese, gialla icona della cucina italiana. Di risotti ce n'è un numero infinito, che spazia dalle esecuzioni classiche con ortaggi o con pesce, alle libere interpretazioni in cui si scatenano papille gustative e fantasia, che spesso però capita facciano a cazzotti. Ma cucinare con brio, si sa, non è mai stato un fattore negativo; sperimentare arditamente può essere rischioso, specialmente se non siete abituati a commistioni azzardate, ma può tradursi in grandi risultati. Ovviamente, se e quando lo farete, riflettete prima sui vostri commensali che, fortunati o poveracci, avranno la gioia o l'onere di farvi da cavia; ma voi ce la vedete la madre di vostra moglie davanti a un risotto con pomodoretto, confit e liquirizia? Se vi va bene, ve la cavate con una battuta sarcastica; se, invece, è la madre di vostro marito che si trova a fronteggiare un risotto alle pere mantecato con taleggio e cannella, beh, se non le gira male si limiterà a consigliarvi di iscrivervi a una scuola di cucina. Ma di quelle serie. E voi che tipi siete? Qual è la vostra ricetta preferita? E che riso usate? Sapete, io faccio spesso lezioni sui risotti e devo partire proprio dalle basi, cioè



riso ci fanno il risotto e su di essi..beh.. non posso che stendere un velo pietoso. Vi spiego una cosa e lo faccio con piacere. Il risotto si dice pronto quando è all'onda, secondo un gergo di noi chef; ed è

dal tipo di riso più idoneo, perché anni di esperienza mi hanno insegnato che c'è molta disinformazione sul campo. Chi fa la spesa, non è attento a comprare il tipo giusto, in base al piatto da eseguire. Tanto per cominciare, vi devo ricordare una cosa: il Parboiled non è un tipo di riso che nasce così in natura. Parboiled sta a indicare il processo particolare di lavorazione dei chicchi, una sorta di precottura a vapore, che li rende gommosi e in grado di tenere la bollitura. Plastica pura. Se i miei allievi pensassero di usare questo tipo di riso, verrebbero inevitabilmente e inesorabilmente espulsi dalle mie aule; signori miei, non vi serve comprare un prodotto simile. Non volete chicchi mollicci? State semplicemente attenti a non superare il tempo di cottura; imparate a cucinare. Ci sono addirittura persone che con questa tipologia di

all'onda quando, per effetto dell'amido da essi rilasciato, i chicchi aumentano considerevolmente di volume e il cucchiaio lascia dei solchi sulla superficie di questo insieme cremoso. Delle onde, appunto. Bene. Detto questo, se voi comprate il Parboiled, avrete un riso che sarà stato completamente privato del suddetto amido, per essere commercializzato come "riso che non scuoce e non attacca" e quindi, se non ne contiene più mi dite come fa a fare l'onda? Con un puro parto di fantasia, nulla di più. E allora, che dirvi? Comprate un bel riso da risotto, uno di quelli a chicchi larghi, e via con le ricette più sfiziose, per solleticare finanche la fantasia delle vostre suocere, lasciandole basite. Una bella rivincita, non vi pare? Alla prossima settimana dalla vostra Lovely-Cheffa!



di Davide Bianchino

Jaguar XE: Il felino inglese torna a graffiare

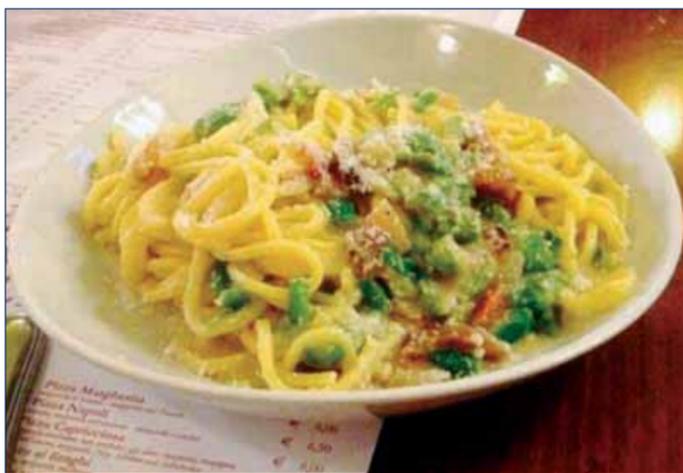


Da quando nel 2008 Jaguar e Land Rover si sono fuse grazie all'acquisizione da parte del costruttore indiano Tata Motors, il gruppo ha cominciato a sfornare modelli davvero molto interessanti. Primo fra tutti il famoso "Range Rover Evoque", ambizioso Suv dalle dimensioni compatte, talmente tanto richiesto che ancora oggi in fabbrica fanno fatica ad assolvere alla domanda sempre più crescente. Oggi invece è il turno di Jaguar che con la nuova XE torna nell'agguerrito segmento delle auto medie di categoria premium. Si tratta della naturale discendente della "X Type", auto che riscosse un certo successo negli anni 2000 ma ormai in pensione dal 2009. La Jaguar XE se la dovrà vedere con le regine quasi incontrastate del segmento, neanche a dirlo tutte tedesche: Audi A4, Bmw Serie 3, Mercedes Classe C. Tutti modelli affermati e apprezzatissimi dal pubblico, sia per le prestazioni e il piacere di guida, sia per la qualità degli interni. Per poter almeno tentare di scalfire tanta supremazia, Jaguar ha quindi deciso di puntare tutto sulle emozioni: una linea moderna, dinamica, quasi da coupé sportiva. Il cx da record (coefficiente di penetrazione aerodinamica) di appena 0.26, conferma che la filante carrozzeria sembra davvero disegnata dal vento. Ma le emozioni non si fermano all'esterno. Grazie all'esclusiva monococca in alluminio ultraleggera, le prestazioni aumentano, i consumi diminuiscono e il feeling di guida ci guadagna. Il tutto condito da una nuova generazione di motori diesel denominati "Ingenium", anch'essi di alluminio, molto performanti ed ecologici. Gli stessi saranno montati anche sulla cugina RR Evoque. Per la cronaca, il diesel in questione (2.000 di cilindrata) è dotato di 163cv e di una poderosa cop-

pia da 380 Nm. Il consumo dichiarato parla di oltre 26 km/l: numeri da utilitaria! Al piacere di guida contribuiscono anche le nuove sospensioni anteriori a doppio braccio oscillante e posteriori Integral Link, nonché il servosterzo elettrico EPAS che promette una veloce risposta del volante. Naturalmente anche l'abitacolo è stato oggetto di attenzioni particolari. Probabilmente non siamo ancora al livello quasi maniacale della migliore produzione tedesca, ma il risultato ottenuto è di rilievo. Jaguar è riuscita a realizzare un salotto moderno e tecnologicamente avanzato, pur mantenendo inalterato quel sapore british che contraddistingue da sempre le auto della casa inglese. Un mix perfetto di modernità e tradizione. Insomma, nonostante moderni accessori e schermi touch, all'interno della Jaguar XE si respira sempre la solita aria aristocratica che tanto piace agli affezionati del marchio britannico. Tanto per citare un esempio, è riuscitissimo l'accostamento tra i raffinati interni in pelle con inserti plancia in legno e il moderno pomello elettronico del cambio automatico che fuoriesce dal tunnel centrale quando si avvia il motore. Da quando Jaguar ha lasciato il gruppo Ford per stringere la nuova alleanza con Land Rover, sembra proprio che il marchio inglese viaggi a velocità doppia rispetto al passato. Se la nuova XE riuscirà nell'intento di spodestare dal podio qualche tedesca, oggi ancora non è dato sapere. Di sicuro le qualità ci sono tutte e, cosa forse più importante, anche le tradizioni sono state saggiamente mantenute. Inoltre, i prezzi appena annunciati sembrano essere concorrenziali, soprattutto nei confronti delle storiche rivali teutoniche. In vendita in Italia da giugno, si parte dai 37.750 euro.

La ricetta di Sisto

Tonnarelli asparagi e guanciaie



Ingredienti per 4 persone
500 gr di tonnarelli
un kg di asparagi
due etti di guanciaie
olio d'oliva

Preparazione

Bollire gli asparagi per mezza cottura. Far rosolare il guanciaie e mettere le punte degli asparagi, frullare il resto con olio e un pugno

di parmigiano. Cuocere i tonnarelli, scolarli, metterli in padella aggiungendo la crema precedentemente preparata (quanto basta). Mettere nel piatto e a piacimento passare una spolverata di parmigiano.

vai al **SISTORANTE**

con **Il Nuovo Corriere**
di Roma e del Lazio

e avrai uno sconto del **10%**

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra

redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06/32803407
redazione@corriereidiroma-news.it
www.corriereidiroma-news.it

editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL

Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Magliolino, 168 - 00155 Roma

Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corriereidiroma-news.it

Pubblicità legale

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@isole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC)
al numero 25423

stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584

registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

SCELTI PER VOI EDIZIONE NUMERO 25 DELLA KERMESSE POLITICO-CANORA DI SAN GIOVANNI

Primo Maggio a Roma: è ancora Concertone

di Sabato Angieri

Il Concertone del Primo maggio di piazza San Giovanni a Roma compie venticinque anni e si rivolge all'emergenza occupazione e a quella degli sbarchi dei migranti. "La solidarietà fa la differenza" sarà il titolo-slogan che accompagnerà la kermesse organizzata come di consueto da Cgil, Cisl e Uil, che però tengono a precisare che la scelta era stata fatta prima "della tragedia del barcone affondato nel Canale di Sicilia". Sarà una rassegna particolarmente ricca ed eterogenea e, proprio in occasione del primo quarto di secolo del concerto, sono stati chiamati otto tra i conduttori delle scorse edizioni che si alterneranno sul palco accanto a Camila Raznovich, presentatrice designata di quest'anno. Dagli ex v-jay di Mtv Paola Maugeri ed Enrico Silvestrin al comico Dario Vergassola, passando per Vincenzo Mollica, Carlo Massarini, Francesco Pannofino, Claudio Santamaria e Paolo Rossi.

Di fronte a cotanto affollamento di intrattenitori non mancherà la musica che, come al solito, sarà la protagonista assoluta della giornata. Infatti tra i tanti nomi di richiamo e le nuove proposte la volontà degli organizzatori sembra sia stata proprio quella di soddisfare un pubblico che fosse il più ampio possibile; forse, commentano alcuni, anche per rispondere alle malelingue che interpretavano il calo di presenze degli anni scorsi come un segno di scarso apprezzamento verso la direzione artistica. Per questo i nuovi organizzatori dell'evento Massimo Bonelli e Carlo Gavaudan hanno scelto di puntare sui ritmi balcanici e gitani di Goran Bregovich con la sua orchestra, sulla réunion dei Bluevertigo in formazione originale con Morgan come frontman e su J-Ax (ex Articolo 31) a infiammare la scena. Ma ce ne sarà davvero per tutti i gusti e

tutte le età: potremo infatti ascoltare le note della Pfm o di James Senese e Napoli Centrale, due icone del rock italiano degli anni '70; ballare sui ritmi di Enzo Avitabile o Sandro Joyeux; assistere agli show di cantautori affermati come Alex Britti, Enrico Ruggeri, Irene Grandi o Paola Turci; lasciarci trasportare dalle melodie mediterranee degli Almamegretta o dal rock fuori dagli schemi dei Kutso e dei Lo Stato Sociale; tenere il tempo sul flow di Nesli o di Emis Killa o pogare sui riff dei Lacuna Coil. Inoltre sul palco di piazza San Giovanni si esibiranno: Alessio Bertalot, Alpha Blondy, Mimmo Cavallaro, Teresa De Sio, Noemi, Ghemon, Levante, Tinturia, Ylenia Lucisano, Daniele Ronda & Folkclub, Med Free Orchestra, Santa Margaret, Tarantolati di Tricarico, Otto Ohm, Mario Venuti & Mario Incudine. L'intera giornata sarà di certo indimenticabile per i tre finalisti del concorso dedicato agli artisti emergenti "IMNEXT", che potranno esibirsi sullo stesso palco dei loro idoli e fronteggiare per la prima volta un pubblico così importante. Come di consueto l'evento sarà trasmesso in diretta da Rai 3 a partire dalle 15 e anche da Radio2 con una diretta speciale dalle 13,45.



In alto Camila Raznovich; sopra J Ax

A SANTA CECILIA HONECK DIRIGE MOZART E MAHLER

Jupiter e Titano, quando la musica è grandiosa

Torna sul palcoscenico dell'Accademia di Santa Cecilia Manfred Honeck. Il direttore austriaco sarà infatti impegnato all'Auditorium di Roma, con l'orchestra cecilianiana, nel trittico di concerti in calendario domenica 3, lunedì 4 e martedì 5 maggio con un programma di grande impatto e di altissimo valore musicale. Dirigerà infatti la "Sinfonia K.551 Jupiter" di Mozart e la Sinfonia n.1 "Il Titano" di Mahler. La Sinfonia Jupiter - così chiamata, ma non da Mozart, per il carattere grandioso del suo impianto musicale - rappresenta il culmine della sua produzione sinfonica, chiudendo quel ciclo di sinfonie straordinarie che avrebbero condizionato ogni altro compositore. "Il Titano" fu invece il titolo scelto proprio da Mahler per la sua Prima Sinfonia, quasi a suggerire il carattere della struttura musicale adottata dal compositore boemo. Si tratta di una



Manfred Honeck

partitura possente e sbalorditiva, piena di effetti orchestrali trascendenti e di idee musicali singolari: un esempio per tutti, la rivisitazione stralunata e grottesca della celebre canzone infantile "Fra Martino campanaro". Manfred Honeck, classe 1958, violinista dei Wiener Philharmoniker, ben conosce storie, miti, segreti e leggende legati ai due compositori scelti per i concerti nella Sala Santa Cecilia. Allievo di Claudio Abbado, di cui è stato per due anni assistente alla Gustav Mahler Jugendorchester, abbandonata la carriera di violinista a 33 anni, ha scelto di diventare direttore "per-

ché la musica volevo crearla io". Oggi è uno dei direttori più richiesti sulla scena internazionale. Di lui i critici esaltano il tocco morbido, il gesto sicuro, elegante nonostante una certa scompostezza. Lo paragonano a Carlos Kleiber, figura unica nella storia dei direttori d'orchestra, scomparso circa undici anni fa. Honeck è in grado di passare da un repertorio scintillante ad uno arduo. La prova? Quel "Ti-

tano" tanto arduo che neppure la leggenda Kleiber osò dirigerlo.

Manfred Honeck
Domenica 3 (h 18),
lunedì 4 (h 20,30) e martedì 5
maggio (h 20) 2015
Auditorium Parco della Musica,
Sala Santa Cecilia
Viale Pietro De Coubertin,
Roma
Biglietti da € 19 a € 52
Info: 06 8082058

IN SCENA AL BRANCACCIO DAL 5 AL 17 MAGGIO

Riecco Grease, ed è ancora tempo di musical

di Maria Pia Miscio

Se c'è qualcuno che sa come mettere in scena un musical di successo in Italia, quel qualcuno è Saverio Marconi, anima di quella Compagnia della Rancia che, fin dal suo esordio, nei primi anni Novanta del secolo scorso, continua a mieterne consensi e successi. Ora Marconi e i suoi cantanti-ballerini-attori, che lui ama definire performer, tornano in scena dal 5 al 17 maggio al Teatro Brancaccio di Roma riproponendo, a diciotto anni di distanza dal folgorante debutto con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, Grease il Musical. Era il 1997 e un milione e mezzo di spettatori in quella stagione affollarono i teatri di tutta Italia. La "greasemania" ha conquistato tutti, confermandosi negli anni un vero e proprio fenomeno di co-

stume che ha fatto impazzire gli spettatori e guarda ora alle nuove generazioni, con una storia d'amore intramontabile e tanto rock'n'roll. Di fatto, "Grease", musical made in Usa ideato da Jim Jacobs e Warren Casey, ha cambiato il modo di vivere l'esperienza di andare a teatro: è una festa da condividere con amici, figli, famiglie intere o in coppia, è trascorrere due ore spensierate, è non riuscire a restare fermi sulle poltrone ma scatenarsi a ballare, tra gonne a ruota, giubbotti di pelle e, naturalmente, tanta brillantezza. E ora si ricomincia, con una nuova edizione curata dallo stesso Saverio Marconi. Nuove anche le traduzioni, curate da Franco Travaglio, di alcune delle canzoni più famose. Sono nuovi gli arrangiamenti e le orchestrazioni curati dal direttore musicale Riccardo

IN PRIMA FILA

SALA UMBERTO

Alla stessa ora il prossimo anno
Interprete garbato e ironico, Marco Columbro è in scena, alla Sala Umberto di via della Mercede fino al prossimo 10 maggio, insieme a Gaia De Laurentiis nella commedia "Alla stessa ora il prossimo anno" di Bernard Slade, con la regia di Giovanni De Feudis. E' forse la più famosa ed amata commedia romantica del ventesimo secolo, rappresentata a Broadway per la prima volta nel 1975. In Italia la prima edizione è stata firmata da Garinei e Giovannini con Enrico Maria Salerno e Giovanna Ralli. Ora tocca al duo Columbro - De Laurentiis, che mostra di essere all'altezza di cotanta fama.
Biglietti da € 16 a € 32;
info 06 679 4753

SALONE MARGHERITA

Processo a Pinocchio

E' una psico commedia a carattere noir quella che va in scena al Salone Margherita, fino al prossimo 3 maggio, con l'accattivante titolo "Processo a Pinocchio". Scritta e diretta da Andrea Palotto, la commedia punta a trovare il vero colpevole della morte di Salvatore Grillo, di professione psicoterapeuta, sebbene tutti gli indizi additano come responsabile il povero Pino, inguaribile bugiardo.
Via dei Due Macelli 75; biglietti da € 25 a € 35; info 06 6791439

TEATRO QUIRINO

La scuola delle mogli

Commedia con un meccanismo comico perfetto quella che va in scena dal 5 al 17 maggio nel teatro di via delle Vergini. Tratta da Molière ma ambientata in Sicilia, la commedia è interpretata con grande energia e vis comica da Enrico Guarnieri nel ruolo dell'anziano Arnolfo, che pretende di imporre una improbabile e claustrale educazione ad Agnese, la donna che intende sposare, per garantirsi la fedeltà.
Biglietti da € 12 a € 34;
info 06 6794585

TEATRO VASCELLO

Edipo Re

Davvero insolito l'Edipo Re che va in scena al Teatro Vascello di via Carini dal 5 al 10 maggio. Il regista Marco Isidori ha infatti elaborato una nuova drammaturgia del testo di Sofocle, che trasforma il testo dell'autore greco in una sorta di incontro/scontro tra interpreti e autore. Mentre l'impianto scenografico punta ad "includere" il pubblico.
Biglietti € 15; info 06 5881021

Grease il musical
Dal 5 al 17 maggio 2015
Teatro Brancaccio
Via Merulana 244, Roma
Biglietti da € 33
Info e orari: 06 80687231

VATICANO

MASSENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIUOCHI DELFICI N 36
RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE - PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO

VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA COR-
TINA D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/
CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

esercizi commerciali

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE, PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95

STAR SHOP ROMA FUMETERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29

SISTORANTE

VIA TOLEMAIDE N 29
SAN GIOVANNI - EUR ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLA

OSTIA

LE PETIT CAFÈ

VIA VEGA N 6
PRESTIGE BAR
VIA DELLE GONDOLE PIAZZA SANTA MONICA
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSAVIO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 - INFERNETTO

ecco dove potete trovare


 Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCI ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILIO
VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER
VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOANI MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADI EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO

LARGO LOMBARDI
FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENTO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII
MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBIANI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOGOI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NONENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NONENTANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL

CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA
PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI
VIA SANTA COSTANZA
VIA NONENTANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NONENTANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
FOFFI SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE
VIALE DI VILLA GRAZIOLI
QUARESIMA ANDREA
VIA NONENTANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MAESANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO
PAGLIANI RITA
VIA NONENTANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANGINELLI N 5
HVTIP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN
VIA NONENTANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA
SEDOLO CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGE RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA
ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO

edicole

ALI MD

PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO
VIA ROMA LIBERA
FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELLI ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI - APPIA
CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA
BRUNORI SANDRO

VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7
CANALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRRERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
PAGLIANI MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
VIA CARLO ALBERTO ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRIBRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENZO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2

NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANDUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIOCHI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELLUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
PIAZZALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SANNI ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANGINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE

AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA

VIA MENIPPO N 14

RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366
MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENANZO
VIA GASPARO GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MUIROLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE
ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

La strada Giusta per la Vostra spesa.



Via Igea, 42
Tel. 06.35072593



Via Trionfale, 8044
angolo Via Cortina d'Ampezzo
Tel. 06.3055746



Via Portuense, 265
Via Biolchini, 15
Tel. 06.5590861



Via Oderisi da Gubbio, 133
Tel. 06.55389798



Viale Isacco Newton
angolo Via Bellotti, 2
Tel. 06.65743517



Via di Torrevecchia, 590
Centro Commerciale "Il Fontanile"
Tel. 06.61662002



Via di Boccea, 794
angolo Via Piedicavallo
Tel. 06.61901106



Via di Torrevecchia, 313
Tel. 06.3050979



Via Bravetta, 403
Tel. 06.66151849



Via Pietro Maffi, 114
Tel. 06.3051683



VIA DI TORREVECCHIA 1050 - TEL. 06.61.283.184



VIA T. DE GUBERNATIS - TEL. 06.3380712
(ANGOLO VIA TRIONFALE 8548)



Aperti dal Lunedì alla Domenica
Orario Continuato

CERCA I PUNTI VENDITA SUL SITO: www.supermercatipim.it